



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE di LONIGO

Istituto Tecnico Economico - Istituto Tecnico Tecnologico – Istituto Professionale

Via Scortegagna, 37 – 36045 Lonigo (Vicenza)

Telefono / Fax Segreteria: 0444-831271 / 0444-834119 - Telefono Presidenza: 0444-832432

Indirizzo e-mail: amministrazione@iislonigo.it - Indirizzo PEC : VIIS01100N@pec.istruzione.it

Codice Ministeriale: **VIIS01100N** - Codice Fiscale : **95089660245**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Regolamento, D.P.R. 323/1998 art. 9 e D.lgs. n. 62 del 2017 art.17, comma 1)

ANNO SCOLASTICO 2019-2020

CLASSE V SA

INDIRIZZO: TECNICO PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

- 1.1 La Storia
- 1.2 La proposta formativa
- 1.3 Gli indirizzi di studio
 - 1.3.1 ISTRUZIONE PROFESSIONALE STATALE
 - 1.3.2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
 - 1.3.3 ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
 - 1.3.4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
- 1.4 IIS Lonigo e la DAD

2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- 2.1 Presentazione del Consiglio di classe (componente docenti)
- 2.2 Presentazione della classe
 - 2.2.1 Storia della classe durante il triennio
 - 2.2.2 Continuità didattica
- 3.0 Obiettivi generali (educativi e formativi) raggiunti
- 4.0 Conoscenze, abilità e competenze raggiunte nelle diverse discipline
- 5.0 Attività e progetti svolti nell'ambito di cittadinanza e costituzione
- 6.0 Attività extra/para/intercurricolari svolte
- 7.0 Attribuzione del credito scolastico e valutazione dei crediti formativi
- 8.0 Simulazioni delle prove d'esame effettuate nel corso dell'anno
- 9.0 Valutazione
- 10.0 Risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 La Storia

Nel 1979 l'Istituto Tecnico Commerciale, fino ad allora sezione staccata dell'I.T.C. Fusinieri, diventa istituto autonomo e viene intitolato alla memoria di "Carlo e Nello Rosselli";



1986: l'I.T.C. costituito da undici classi si trasferisce dalla palazzina del Convento di S. Daniele alla villa Scortegagna;

1986/1987: inizia l'indirizzo programmatori che si va ad aggiungere al tradizionale corso ad indirizzo amministrativo; negli anni successivi vengono realizzate altre sperimentazioni: una collegata al corso programmatori e relativa al proseguimento dello studio della seconda lingua straniera anche nel triennio; una collegata all'indirizzo amministrativo e inerente ad una nuova impostazione dello studio della matematica legata all'utilizzo dell'informatica; l'ultima riguarda lo studio approfondito a partire dal biennio di tre lingue straniere;

2004/2005: le sperimentazioni attive riguardano tutto il ciclo di studi e sono costituite dal progetto I.G.E.A. (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale), dal progetto Mercurio (Indirizzo Informatico Aziendale) e dal progetto Europa 2004 (minisperimentazione con studio di tre lingue straniere).

2006/2007: nasce l'Istituto di Istruzione Superiore di Lonigo che raggruppa le sezioni Istituto Professionale e Istituto Tecnico Commerciale;

2010/2011: la riforma della scuola media superiore permette al nostro Istituto di ampliare l'offerta formativa - oltre all'Istituto Tecnico Economico e all'Istituto Professionale, viene attivato l'Istituto Tecnico Tecnologico;

2012/2013: l'Istituto Tecnico Economico si trasferisce nella nuova sede ristrutturata di via Bonioli, l'Istituto Professionale e l'Istituto Tecnico Tecnologico sono ospitati nella sede storica di via Scortegagna.

1.2 La proposta formativa

L'I.I.S. di Lonigo propone:

- formazione della personalità dell'alunno in un ambiente sensibile ai principi dell'integrazione e della solidarietà;
- formazione sempre aggiornata e attenta alle esigenze del territorio.

Gli obiettivi che si vogliono perseguire sono:

- 1- garantire agli studenti e alle famiglie trasparenza a livello di informazione;
- 2- operare in modo che, nel rispetto della libertà professionale dei docenti, le programmazioni di tutte le classi vengano effettuate con le stesse modalità;
- 3- promuovere l'aggiornamento e la formazione continua in servizio del personale dell'istituto per consentire un costante sviluppo della sua professionalità;
- 4- garantire la qualità dei Servizi d'Istituto;
- 5- prevenire il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica orientando e rimotivando in itinere lo studente, al fine di compensare i deficit sociali, affettivi e cognitivi nell'ottica del raggiungimento del successo scolastico e formativo;
- 6- garantire agli studenti l'educazione alla salute, alla solidarietà e alle pari opportunità per una migliore qualità della vita scolastica;
- 7- controllare le condizioni che favoriscono l'integrazione dei disabili;
- 8- favorire l'apprendimento della Lingua Italiana per gli studenti non italofoni;
- 9- sviluppare una dimensione europea nella formazione e nell'orientamento;
- 10- promuovere l'acquisizione di competenze chiave preparando i giovani alla vita adulta e professionale in funzione delle esigenze della società e delle innovazioni tecnologiche.

1.3 Gli indirizzi di studio

1.3.1 ISTRUZIONE PROFESSIONALE STATALE

- Tecnico per i Servizi Socio Sanitari;
- Tecnico per le Produzioni Industriali e Artigianali: indirizzo Abbigliamento e Moda;
- Tecnico per la Manutenzione e Assistenza Tecnica.

1.3.2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Operatore Meccanico;
- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore.

1.3.3 ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

- Meccanica, Meccatronica ed Energia: articolazione Energia;
- Elettronica, Elettrotecnica: articolazione Automazione.

1.3.4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

- Amministrazione Finanza e Marketing;
- Relazioni Internazionali per il Marketing;
- Sistemi Informativi Gestionali;
- Turismo.

- 1.4 IIS Lonigo e la DAD

Dopo una prima parte dell'A/S 2019/20 con lezioni e riunioni in presenza, l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha chiamato tutta la comunità scolastica ad una grande responsabilità.

È stata una continua rincorsa verso la sperimentazione di nuove soluzioni, per essere sempre a disposizione delle nuove esigenze riscontrate.

L'IIS LONIGO ha dato le risposte più adeguate al suo contesto, iniziando le prime lezioni on line sin dal mese di marzo 2020 e consentendo a chi non fosse attrezzato di poter lavorare con un adeguato ritmo nel giro di poche settimane. Le famiglie hanno subito aderito alla variegata proposta di piattaforme, necessarie per ovviare il problema del sovraccarico delle linee ma anche per offrire un'ampia possibilità di adeguamento della DAD alle diverse discipline di cui è ricca l'offerta formativa dell'Istituto. Questo ha comportato la necessità di offrire la corretta informazione regolamentazione relativa alla privacy, cosa che è stata fatta attraverso circolari e linee guida, tutte raccolte nel bottone sulla Didattica a Distanza sul sito web di questa Istituzione Scolastica, in adeguamento ai primi orientamenti sulla DAD ministeriali ed alla nuova recente pronuncia del Garante della Privacy.

Il percorso di maturazione della DAD ha consolidato la Piattaforma Office 365 Teams come la più sicura e versatile tanto da divenire lo strumento ufficiale dell'Istituto.

In ogni caso non è mancata la cura di rendere consapevole ogni studente, quale cittadino digitale, di essere portatore di diritti e doveri: deve essere informato riguardo agli utilizzi di strumenti e piattaforme così come deve essere responsabile del proprio agire e ciascuno è chiamato a:

- non divulgare ad altre persone le procedure per l'utilizzo degli strumenti digitali in uso;
- comunicare immediatamente malfunzionamenti degli strumenti digitali;
- non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo delle piattaforme o delle applicazioni a cui accede;
- non diffondere eventuali informazioni riservate di cui venisse a conoscenza, relative all'attività delle altre persone che utilizzano il servizio;
- utilizzare i servizi offerti solo ad uso esclusivo per le attività didattiche della scuola;
- assumersi la piena responsabilità di tutti i dati inoltrati, creati e gestiti attraverso le piattaforme e le applicazioni;
- non utilizzare le piattaforme o le applicazioni in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone (cyberbullismo);
- in caso di condivisione di documenti, non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei Docenti e/o dei compagni;
- durante la lezione in videoconferenza, non registrare alcun video senza consenso, per non violare il diritto d'autore e la privacy dei partecipanti.

Per aiutare tutti in questo percorso di consapevolezza, l'istituto ha predisposto i regolamenti sulle piattaforme utilizzate.

Il confronto con le famiglie nel periodo della DAD è stato particolarmente ampio, via telefonica ed e-mail, per poter accogliere le varie difficoltà manifestate dagli studenti, che connotano il contesto generale dell'Istituto.

L'omogeneità della valutazione, anche svolta a distanza, è stata garantita attraverso l'approvazione di griglie di riferimento e sono state sistematizzate le tematiche di cittadinanza già ampiamente realizzate nel periodo scolastico precedente in presenza con la predisposizione di apposite UDA. Parimenti, la didattica curricolare si è contraddistinta per l'approccio pluridisciplinare attraverso l'elaborazione di UDA tematiche proposte dai Consigli di Classe.

2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.1 Presentazione del Consiglio di classe (componente docenti)

Docenti	Materia
AREA GENERALE	
Beatrice Barausse	Lingua e letteratura italiana
Paola Lovato	Lingua inglese
Beatrice Barausse	Storia
Daniela Magarotto	Matematica
Marco Sartori	Scienze motorie e sportive
Paolo Storato	RC o attività alternative
AREA DI INDIRIZZO	
Fabiana Ianne	Psicologia Generale e Applicata
Giuseppe Capritta	Tecnica amministrativa ed Economia sociale
Ciro Pugliese	Igiene e Cultura Medico Sanitaria
Vincenza Palmeri	Lingua francese
Rita Cinà	Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria
Chiara Marchiotto	Sostegno
DOCENTE COORDINATORE	
Beatrice Barausse	

2.2 Presentazione della classe

La classe è composta da 19 allieve, una delle quali è iscritta ma non frequentante, e un allievo.

La partecipazione risulta propositiva per una parte della classe. Nella modalità DAD alla presenza talvolta non corrisponde l'impegno adeguato e non tutti gli allievi sono autonomi. Lo studio spesso è orientato alle verifiche. Sono presenti alunni fragili e appartenenti all'Area BES.

I risultati dell'anno precedente permettono di avere un quadro più preciso in merito all'esperienza scolastica pregressa:

Materia	Livello Sufficiente (6)	Livello Buono (7 – 8)	Livello Ottimo (9 – 10)
Lingua e letteratura italiana	10	10	
Lingua inglese	14	5	1
Storia	12	6	2
Matematica	8	9	3
Scienze motorie e sportive	4	16	
RC o attività alternative (14 frequentanti)	1	11	2
Psicologia Generale e Applicata	12	7	1
Tecnica amm. ed Economia sociale	7	13	
Igiene e Cultura Medico Sanitaria	3	15	2
Lingua francese	12	8	
Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria	11	9	

2.2.1 Storia della classe durante il triennio

La classe è composta da 20 alunni, tutti provenienti dalla classe IV SA; dei 20 alunni provenienti dalla classe IV, una non ha mai frequentato le lezioni. 13 sono stati ammessi con lo scrutinio di giugno e 7 con quello di agosto. Nella tabella seguente, vengono riportati alcuni dati numerici relativi agli ultimi tre anni.

Classe	Alunni provenienti dalla stessa sezione	Alunni Provenienti da altra sezione / istituto	Ammessi alla classe successiva a giugno	Non ammessi alla classe successiva
Terza	21	0	16	0
Quarta	20*	0	13	0
Quinta	19**	0		

*Un'allieva ha cambiato sezione all'inizio del quarto anno

**Un'allieva iscritta non ha frequentato l'anno corrente

2.2.2 Continuità didattica

La continuità didattica è stata garantita per le seguenti discipline:

per l'intero triennio: inglese; scienze motorie e sportive;

per il IV e V anno: matematica; italiano e storia; tecnica amministrativa

per le restanti discipline, l'insegnante è cambiato ogni anno.

3.0 Obiettivi generali (educativi e formativi) raggiunti

Obiettivi educativi e loro conseguimento (*)

1. Rispettare il regolamento d'Istituto.	4
2. Porsi in relazione in modo corretto, accettando il confronto e partecipando positivamente alla vita di classe e d'istituto.	4
3. Accettare di affrontare i problemi da angolazioni differenti, discutendo idee diverse dalle proprie.	4
4. Sviluppare atteggiamenti di collaborazione e solidarietà.	4
5. Rispettare con puntualità scadenze e consegne relative ai doveri scolastici cercando di ottimizzare le proprie risorse.	4

Obiettivi didattici trasversali e loro conseguimento (*)

1. Preparare lo studente ad affrontare e superare l'esame di stato.	4
2. Saper scegliere ed organizzare in modo autonomo i materiali necessari allo studio.	3
3. Abituare lo studente ad apprendere in modo sicuro e duraturo le conoscenze sapendo operare adeguati collegamenti logici e pertinenti.	3
4. Acquisire una sufficiente padronanza del linguaggio specifico di ogni disciplina.	3
5. Potenziare le capacità di autocritica e di autovalutazione.	3

(*) Legenda

1-Non raggiunti.

2-Raggiunti solo in minima parte

3-Livello sufficiente.

4-Livello discreto.

5-Livello buono.

6-Completamente raggiunti.

4.0 Conoscenze, abilità e competenze raggiunte nelle diverse discipline

Si rinvia alle schede per ciascuna disciplina "Allegato A", a cui si rimanda anche per le attività svolte in modalità DAD a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

5.0 Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di cittadinanza e costituzione

1 UDA Assemblea Fake News

2 UDA Giorgio Perlasca

3 UDA Il diritto di voto

6 UDA Giornata del Ricordo

7 UDA Giornata della Memoria

6.0 Attività extra/para/inter curriculari svolte

6.1 Visite guidate

Vittoriale, Gardone (BS), 7 febbraio 2020

6.2 PCTO ex AS-L E SICUREZZA

Le competenze dell'indirizzo sono state sviluppate in coerenza con la rete degli interventi sociali, tenendo conto delle concrete risorse del territorio in termini di servizi alla persona. Questa apertura si è sostanziata anche mediante un confronto con i referenti degli enti coinvolti nel progetto di alternanza scuola lavoro (ASL). Con gli stages, previsti all'interno del progetto, gli allievi hanno avuto l'opportunità di inserirsi in diverse tipologie di servizi rivolti alla persona (minori, disabili, anziani). Considerato che gli alunni hanno talvolta contribuito ad individuare l'ente presso il quale effettuare la propria esperienza di stage e che - in ogni caso - la stessa è stata organizzata tenendo conto delle diverse attitudini ed aspirazioni, si ritiene che la stessa abbia avuto un esito complessivamente positivo. Ciò è dimostrato dal giudizio espresso da allievi e tutor, i quali hanno confermato, anche se in misura diversa, l'impegno e la partecipazione di tutti gli alunni. Si sottolinea che un gruppo di studenti ha ottenuto un giudizio complessivamente eccellente. Gli impegni sono stati così distribuiti nel corso del triennio: Classe III: 3 settimane di tirocinio e 12 ore dedicate alla sicurezza; Classe IV: 2 settimane di tirocinio 6 ore di corso di primo soccorso. La valutazione dello stage è stata affidata al tutor aziendale con l'utilizzo di una griglia precedentemente concordata; viene messa a disposizione della Commissione d'esame copia dei certificati delle competenze con le valutazioni assegnate per ciascuna competenza e le attività svolte con il relativo monte-ore.

6.3 Attività di orientamento

Palestra professioni digitali. All'interno di tale progetto sono state incluse le seguenti attività:

Job orienta, 29 novembre 2019

Incontro con l'Esercito italiano, 12 dicembre 2019

6.4 Educazione alla salute

Progetto FIDAS- ADMO, 2 dicembre 2019

6.5 Attività di recupero e/o potenziamento

Gli interventi di recupero, sostegno e potenziamento, sono stati sviluppati secondo le seguenti modalità:

- recupero delle conoscenze attraverso lezioni frontali alla lavagna e/o in aula di informatica, letture guidate del testo, sviluppo ed analisi di schemi riassuntivi;
- recupero delle abilità di base mediante soluzione guidata di esercizi;
- recupero delle competenze minime mediante soluzione (guidata dal docente e/o con lavoro a coppie eterogenee o di gruppo) di problemi;
- assegnazione di esercizi e problemi per casa, con successivo controllo degli stessi;
- corsi di recupero e/o sportelli disciplinari, su proposta del C. di C. e/o richiesta degli studenti.

6.6 Altre attività

Attività sportiva

Torneo di pallavolo

Incontri con esperti o testimonianze

Assemblea di Istituto: Le fake news, 20 dicembre 2019

Incontro per la Giornata della Memoria, 30 gennaio 2020

La guerra e la pace: incontro con la signora A. Vescovi al cinema Eliseo, 6 febbraio 2020

Rappresentazioni

Rappresentazione teatrale "Perlasca, il coraggio di dire no", Teatro di Lonigo, 29 novembre 2019

7.0 Attribuzione del credito scolastico e valutazione dei crediti formativi

Con la delibera n. 4 del 3 dicembre 2019, il collegio dei docenti ha approvato i seguenti criteri:

Crediti scolastici

- si assegna il punteggio minimo, della relativa banda di oscillazione, se lo studente è ammesso alla classe successiva o all'esame di stato con almeno un voto di consiglio;
- analogamente, si procede all'attribuzione del punteggio minimo qualora manchi l'assiduità della presenza (inferiore all'80% delle lezioni) in modo immotivato e non riferita a difficoltà note al consiglio di classe (problemi di salute e familiari...);
- **per classi 3^e, 4^e e 5^e** attribuire il punteggio massimo della relativa banda di oscillazione se:
 - la parte decimale della media è maggiore o uguale a 0,5;
 - con parte decimale della media dei voti < 0,5, lo studente abbia partecipato con successo ad almeno una delle attività proposte dall'Istituto ed inserite nel PTOF o nella programmazione specifica del Consiglio di classe o abbia ottenuto il riconoscimento del credito attestato dall'Istituto o da Enti esterni;

Il nuovo credito scolastico viene assegnato agli allievi secondo l'apposita ordinanza ministeriale (Allegato A all'O.M. n. 10 del 16 maggio 2020: Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione)

TABELLA A - Conversione del credito assegnato al termine della classe III

Credito conseguito	Credito convertito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs. 62/2017	Nuovo credito attribuito per la classe III
3	7	11
4	8	12
5	9	14
6	10	15
7	11	17
8	12	18

TABELLA B - Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Credito conseguito	Nuovo credito attribuito per la classe IV
8	12
9	14
10	15
11	17
12	18
13	20

TABELLA C - Attribuzione credito scolastico per la classe V in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe V
$M < 5$	9-10
$5 \leq M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

TABELLA D - Attribuzione credito scolastico per la classe III e per la classe IV in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe III	Fasce di credito classe IV
$M < 6$	---	---
$M = 6$	11-12	12-13
$6 < M \leq 7$	13-14	14-15
$7 < M \leq 8$	15-16	16-17
$8 < M \leq 9$	16-17	18-19
$9 < M \leq 10$	17-18	19-20

Crediti attestati dall'Istituto

- La partecipazione a tutti i progetti che fanno parte del PTOF, compresi quelli che prevedono corsi sportivi o di lingua straniera, attività di orientamento o altri servizi/attività effettuati a favore della scuola e siano svolti sia in orario curricolare che extra-curricolare, a condizione che tale partecipazione sia stata caratterizzata da impegno e propositività e riconosciuta tramite attestato rilasciato dal docente referente o dal D.S.
- le certificazioni linguistiche, la partecipazione ad attività di tipo sociale, culturale, sportivo a livello agonistico provinciale o regionale promosse e riconosciute tramite attestato rilasciato dal docente referente o dal D.S.

Crediti attestati da Enti esterni (consegnati entro il 31-05-20)

- ECDL: superato almeno 1 esame nel corso dell'anno;
- stage in azienda/ente oltre il periodo obbligatorio e prorogato dalla scuola per almeno 1 settimana (40/36 ore);
- certificati internazionali di lingue;
- attività sportive e artistiche interamente in orario extra-scolastico;
- altre attività di competenza di Consiglio di classe e conformi all'indirizzo di studi.

Il credito scolastico sarà riconosciuto se ufficialmente e regolarmente certificato dall'Associazione o dall'Ente che ha promosso l'attività.

8.0 Simulazioni delle prove d'esame effettuate nel corso dell'anno

La classe è riuscita a effettuare solo una simulazione della seconda prova scritta dell'esame di stato;

Prima simulazione seconda prova:

Discipline coinvolte	Durata	Data
Psicologia Generale e Applicata	8.30-12.30	12.02.20
Igiene e Cultura Medico Sanitaria	8.30-12.30	12.02.20

9.0 Valutazione

Tipologie di prove

- Prove strutturate e semi-strutturate.
- Questionari e test.
- Produzione di testi di vario tipo.
- Risoluzione di esercizi e problemi.
- Interrogazioni (le interrogazioni sono state talvolta sostituite da verifiche scritte).
- Esercitazioni disciplinari.

Criteri e strumenti di valutazione

Per quanto riguarda i criteri e gli strumenti di valutazione, il consiglio di classe ha fatto proprie le indicazioni del collegio dei docenti, adottando le griglie per la valutazione del profitto previste dal PTOF (Allegato B); analogamente è stato fatto per l'attribuzione del voto di condotta. Le griglie di valutazione durante il periodo DAD (Allegato B) sono state deliberate dai dipartimenti sulla base delle indicazioni ministeriali.

10.0 Risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati

Con riferimento sia alle discipline dell'area generale che a quelle di indirizzo, va rilevato che i risultati raggiunti consentono di delineare un quadro nel complesso positivo; permangono alcune situazioni che presentano delle incertezze e delle fragilità e talvolta scarsa autonomia. Va sottolineata comunque la presenza di alunni motivati e consapevoli del percorso affrontato e orientati a proseguire nell'area di studio definita dall'indirizzo. In ogni caso, alla fine del percorso scolastico, grazie al contributo delle discipline dell'area generale e -più direttamente- di quelle d'indirizzo, nonché delle esperienze acquisite dagli alunni con il progetto di ASL, si può ritenere che i candidati -valutati positivamente nelle relative discipline- siano in grado di:

- 1 - Riconoscere le problematiche relative al disagio;
- 2 – Recuperare conoscenze pertinenti per delineare un intervento rivolto all'ambito del sociale;
- 3 – Organizzare le conoscenze per approntare un intervento destinato a una situazione di disagio
- 4 – Collaborare, anche in senso solidale, con le figure professionali che operano nel campo del sociale;
- 5 – Dar luogo a pensieri sufficientemente rigorosi sul piano dei contenuti, dell'uso del lessico specifico e del rigore logico

Firma del Coordinatore
Beatrice Barausse

Firma del Dirigente scolastico
Avv. Barbara Scarso

Docenti**Firma**

Beatrice Barausse

Paola Lovato

Daniela Magarotto

Paolo Storato

Marco Sartori

Fabiana Ianne

Giuseppe Capritta

Ciro Pugliese

Vincenza Palmeri

Rita Cinà

Chiara Marchiotto

Lonigo, 28 maggio 2020

ALLEGATI A

Relazioni finali dei docenti

ALLEGATO A
Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**
DOCENTE: **Beatrice Barausse**

LIBRO DI TESTO

Paolo Di Sacco, Chiare lettere, vol. 3 Dall'Ottocento a oggi, Edizioni Bruno Mondadori.

Al libro di testo sono stati affiancati tutta una serie di materiali condivisi in didattica.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe in generale ha seguito la disciplina, anche se mancano un impegno costante ed un assiduo studio domestico. Il comportamento è stato quasi sempre adeguato. L'organizzazione della DAD ha rallentato le fasi iniziali della didattica e ciò ha avuto un chiaro influsso nello svolgimento del programma.

OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze

Conoscenza generale della storia letteraria italiana tra Ottocento e Novecento; - Conoscenza generale delle tematiche trattate dalle principali correnti di pensiero (filosofico e letterario); - Conoscenza generale delle strutture formali del testo poetico; - Conoscenza generale delle strutture formali del testo narrativo.

Competenze

- Contestualizzazione di un autore o di un movimento letterario inquadrato in una cornice storico-culturale; - Capacità di riferire conoscenze teoriche, di carattere letterario, al proprio vissuto personale per promuovere conoscenza di sé e autostima; - Capacità di relazione e confronto tra la conoscenza del pensiero del passato e le esperienze contemporanee (confronto con il diverso); - Capacità di riconoscere le linee di continuità e collegamento tra il pensiero del passato e il presente; - Costruzione ed esposizione in forma corretta e coerente di relazioni scritte e orali su argomenti di carattere didattico e professionale; - Costruzione di analisi di testi letterari.

Abilità

- Esposizione ordinata e corretta di conoscenze di storia letteraria su temi affrontati e analizzati in classe; - Operare l'analisi di un testo poetico, sul piano del significato e delle scelte espressive e stilistiche; - Riproporre autonomamente contenuto e messaggio di un testo analizzato in classe o come attività autonoma; - Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed internazionale nel periodo considerato; - Contestualizzare testi letterari, artistici, della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario storico.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Positivismo, Naturalismo, Verismo (pp. 29, 30, 31, 33, 35, 36 prime 4 righe);
Zola: letteratura e analisi scientifica (p. 33); La poetica di Zola (le chiavi del testo, p. 80);
Due diversi punti di vista: dal Naturalismo al Verismo (pp. 69-71); La questione meridionale (p. 87)

La crisi dell'io nella psicoanalisi (pp. 41-2); **Freud**: "L'io non è padrone in casa propria" (p. 41);
Il Decadentismo (pp. 44 e 47-48);
Rimbaud, *Lettera del veggente* (p. 46);
Le avanguardie: il Futurismo (pp. 50-1); **Marinetti**, Il manifesto del Futurismo (p. 52)

Giovanni Verga (pp. 102-7); Lettera-prefazione a *L'amante di Gramigna* (p. 111-2); *La lupa* (pp. 114-117);
I Malavoglia (pp. 130-133); Materiali condivisi: *Tentazione*; *La roba*.
Charles Baudelaire, *Corrispondenze* (pp. 191-192)

Gabriele D'Annunzio (p. 218); *Il Piacere* (pp. 219-222); *Le vergini delle rocce* (pp. 224-226);
La pioggia nel pineto (pp. 232-236); *Il notturno* (pp. 237-239);

Giovanni Pascoli (pp. 242-243); Le tecniche espressive (pp. 251-252); *Il Fanciullino* (pp. 253-256);
Il lampo (pp. 265-266); *Il tuono* (p. 267); *X agosto* (pp. 268-270); *Il gelsomino notturno* (pp. 277-279)
Materiali condivisi: *L'aquilone*; *La grande proletaria si è mossa*.

Italo Svevo (pp. 358-360); *La coscienza di Zeno* (pp. 383-384); la trama (p. 387);
Svevo e la psicoanalisi (p. 401); *Psico-analisi* (pp. 402-406). Materiali condivisi: *Lettera a Valerio Jahier*.

Luigi Pirandello (p. 414); Le idee e la poetica (pp. 415-418); *L'Umorismo* (pp. 425-428);
La tragedia di un personaggio (pp. 430-435); *Il treno ha fischiato* (pp. 437-442);
Materiali condivisi: *La carriola*; *Una giornata*; *La vecchia imbellettata*; *Forma e vita*.

Giuseppe Ungaretti, la vita (p. 547); *L'allegria* (pp. 547-8); *Il porto sepolto* (pp. 548-9);
I fiumi (pp. 550-3); *San Martino del Carso* (pp. 554-5).

Eugenio Montale, la vita (pp. 646-647); La poetica (pp. 650-651); *Ossi di seppia* (pp. 654-655);
Non chiederci la parola (pp. 660-661); *Meriggiare pallido e assorto* (p. 662);
Spesso il male di vivere (pp. 665-666); *Ho sceso, dandoti il braccio* (pp. 678-679).

Modulo violenza di genere:

Giovanni Verga, *Tentazione*;
Beppe Fenoglio, *La sposa bambina*;
Ernest Hemingway, *Colline come elefanti bianchi*.
Materiale condiviso in Didattica

METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Lezioni frontali, partecipate; esercitazioni con lavori individuali; ricerche ed attività da svolgere a casa; confronti su specifiche tematiche.

Attività di sostegno, ripasso, integrazione e recupero in orario curricolare

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo; materiale condiviso in classe dal docente; schemi riassuntivi, guide, filmati caricati sul registro elettronico.

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA:

Prove strutturate, prove semi-strutturate con valutazione calcolata su un punteggio a base 10; temi, interrogazioni orali.

FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE FINALE

Competenze ed abilità acquisite - Partecipazione ed interesse - Puntualità dell'esecuzione dei lavori domestici
- Assiduità nella frequenza in orario curricolare ed ai corsi di recupero e sportelli - Capacità di rielaborazione ed autonomia.

Lonigo, 15 maggio 2020

Prof. Beatrice Barausse

ALLEGATO A
Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **STORIA**
DOCENTE: **Beatrice Barausse**

LIBRO DI TESTO

Giorgio De Vecchi – Giorgio Giovannetti, Storia in corso, vol. 3 Il Novecento e la globalizzazione, Bruno Mondadori.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe in generale ha seguito la disciplina, anche se mancano un impegno costante ed un assiduo studio domestico. Il comportamento è stato quasi sempre adeguato. L'organizzazione della DAD ha rallentato le fasi iniziali della didattica e ciò ha avuto un chiaro influsso nello svolgimento del programma.

OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze

Conoscenza del lessico della disciplina; - Conoscenza generale delle tematiche di storia politica del XX secolo europea e mondiale; - Conoscenza generale delle tematiche di storia economica del XX secolo; - Conoscenza generale del lessico politico ed economico; - Conoscenza delle linee di evoluzione politica ed economica italiana, nel periodo compreso tra età giolittiana e il secondo dopoguerra.

Competenze

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; - Saper produrre giudizi critici motivati su problemi e situazioni relativi al periodo esaminato; - Contestualizzazione di un fenomeno sociale, politico, economico.

Abilità

Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità; - Analizzare problematiche significative del periodo considerato; - Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Capitolo 1. Le grandi potenze all'inizio del '900. (pp. 16-27)

Capitolo 2. La Prima guerra mondiale. (pp. 34-51)

Capitolo 3. La Rivoluzione russa (pp. 60-75)

Capitolo 4. Il fascismo. (pp. 88-107)

Capitolo 5. La crisi del '29 e il New Deal (pp.112-121)

Capitolo 6. Il regime nazista. (pp. 126-140)

Capitolo 6. La guerra civile spagnola. (pp. 141-143)

Capitolo 7. La Seconda guerra mondiale. (pp. 148-167)

Capitolo 8. Un bilancio della guerra (pp. 182-184)

Capitolo 8. Dalla pace alla guerra fredda (pp. 186-188)

Capitolo 11. La nascita della Repubblica Italiana (pp. 238-241).

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Vedi dispensa allegata.

METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Lezioni frontali, partecipate; esercitazioni con lavori individuali; ricerche ed attività da svolgere a casa; confronti su specifiche tematiche.

Attività di sostegno, ripasso, integrazione e recupero in orario curriculare

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo; materiale condiviso in classe dal docente; schemi riassuntivi, guide, filmati caricati sul registro elettronico.

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA:

Prove strutturate, prove semi-strutturate; interrogazioni orali.

FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE FINALE

Competenze ed abilità acquisite - Partecipazione ed interesse - Puntualità dell'esecuzione dei lavori domestici - Assiduità nella frequenza in orario curricolare ed ai corsi di recupero e sportelli - Capacità di rielaborazione ed autonomia.

Lonigo, 15 maggio 2020

Prof. Beatrice Barausse

ALLEGATO A
Relazione finale del docente

DISCIPLINA: INGLESE

Docente: Prof.ssa Paola Lovato

Classe: 5SA

LIBRI DI TESTO

Testo adottato per il corrente anno scolastico: A helping hand, English for social studies, Gabriella Bernardini, casa editrice Hoepli

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone di 19 allievi di cui diciotto femmine ed un maschio. Il gruppo classe è abbastanza unito. Emerge un piccolo gruppo motivato ed impegnato che ha conseguito buoni risultati mentre la restante parte della classe ha raggiunto un livello di conoscenza dei contenuti accettabile. Sul piano disciplinare non si sono avuti problemi di alcun tipo: gli alunni hanno sempre mantenuto un comportamento corretto.

OBIETTIVI DELLA CLASSE

In riferimento alla programmazione curricolare gli obiettivi raggiunti riguardano:

Conoscenze:

gli alunni possiedono un livello basilare di padronanza delle strutture grammaticali come espresso nel testo di micro-lingua e nelle principali espressioni usate in ambito specialistico. Solo alcuni allievi possiedono una buona padronanza linguistica, altri dimostrano di avere ancora incertezze sui contenuti sia a livello orale che scritto. In generale la micro-lingua di settore è stata acquisita da quasi tutti gli alunni raggiungendo un livello discreto.

Competenze:

gli alunni sono in grado di applicare le conoscenze acquisite sostenendo brevi conversazioni sulla propria esperienza di tirocinio, sull'esperienza scolastica e sui propri progetti.

Abilità:

la micro-lingua dei servizi socio-sanitari viene letta e compresa dagli alunni in modo globale ed utilizzata in scambi di domanda-risposta sia a livello orale che scritto.

CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI
OLD AGE AND ELDERLY PEOPLE: -Ageing; -Ted talk: "The secret of successful ageing"; -Elderly people 's diseases: Alzheimer's disease, Parkinson's disease, Dementia and minor diseases; -Famous elderly people: Queen Elisabeth II and Jeanne Calment; -Rest homes, residential elderly homes and spare-time activities; -A story read in class: "Can I tell you about DEMENTIA?"; -A film watched in class: "AMOUR".
THE SOCIAL WORKER: -Soft skills and Hard skills; -21 st century skills of the future; -Curriculum vitae; -Ted talk: "Social worker as a superhero"; -Ted talk: "Social services are broken"; -Jobs in Adult Social care; -Job roles in Children Social care; Communication in Health and Social care; A film watched in class: "Fathers and daughters"
DISABILITIES: -Classification of disabilities: physical, learning, mental disabilities and impairments; -Mental illness: bipolar disorder, depression, panic disorders, schizophrenia; -Ted talk: "Toward a new understanding of mental illness".
ENGLISH LITERATURE: VIRGINIA WOOLF AND HER MENTAL BREAKDOWN -Modernism, literary and historical background; -Freud and Bergson: the concept of consciousness and time; -The Stream of consciousness as a literary technique; -Virginia Woolf and an introduction to her literary production;

-The mind and the time of Virginia Wolf;
-"The Hours", a film watched in class;
-a passage from the novel "Mrs Dalloway".

METODI

Lezione frontale; lezione dialogata; gruppi di lavoro; uso del libro di testo; simulazioni orali; dispense a cura dell'insegnante; lettura di realia e testi autentici, attività di recupero in itinere; elaborazione di schemi.

MEZZI UTILIZZATI

CD; DVD sulle tematiche affrontate: elderly people, the social worker and mental breakdown; fotocopie fornite dal docente; tecnologie audiovisive e multimediali.

TIPOLOGIA DI PROVE

Prove scritte con quesiti a risposta aperta riferiti ad un testo, quesiti su argomenti affrontati nel corso dell'anno e simulazione di prove INVALSI di Reading and Comprehension and Listening.

Esercitazioni di traduzione dall'inglese, esercizi di completamento.

Prove orali: brevi conversazioni guidate sui contenuti dei testi tecnici o su esperienze scolastiche e relative al tirocinio o su argomenti personali.

Ascolto di testi registrati ed esercizi di completamento.

Lonigo, 5 Maggio 2020

**La Docente
Prof.ssa Paolo Lovato**

ALLEGATO A
Relazione finale del docente

DISCIPLINA: IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

Docente: Prof.re Ciro Pugliese

A.1) LIBRI DI TESTO

Come materiale didattico sono stati utilizzati i testi:

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA, edizione LUCISANO, autori S. BARBONE – P. ALBORINO (volume per terzo e quarto anno);

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA, edizione LUCISANO, autori S. BARBONE – P. ALBORINO (volume per il quinto anno).

In supporto, approfondimento e completamento è stato utilizzato altro materiale didattico:

- dispense riassuntive predisposte dall'insegnante tratte da testi non in adozione

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Ho seguito questa classe solamente nel loro ultimo anno del corso di studi, svolgendo le lezioni in un clima per lo più sereno. La conoscenza della classe è proseguita pari passo con le lezioni svolte. La classe ha seguito entusiasta ha partecipato alla DAD con impegno. Il gruppo classe è apparso motivato ed interessato, dimostrando una sufficiente capacità di attenzione e di concentrazione. Proposte e approfondimenti sono stati accettati. Nel complesso il profitto della classe è risultato più che discreto.

A.2) OBIETTIVI DELLA CLASSE

Si è cercato di promuovere l'acquisizione di competenze chiave soprattutto in ambito professionale preparando gli alunni alla vita adulta e professionale in funzione delle esigenze della società e delle innovazioni tecnologiche. In particolare, si è cercato di promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.

Gli obiettivi in termini di: conoscenze, abilità e competenze relative alla disciplina sono stati raggiunti da tutti gli alunni.

Conoscenze

MODULO 1:

L' INVECCHIAMENTO E LE PATOLOGIE DELL'ANZIANO

MODULO 2:

DISABILITA'

MODULO 3:

ETA' EVOLUTIVA

MODULO4:

I PRINCIPALI BISOGNI SOCIO SANITARI DELL'UTENZA E DELLA COMUNITA'

MODULO 5:

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E DELLE RETI INFORMALI

I contenuti svolti durante l'anno sono stati suddivisi in cinque moduli

Competenze

- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio- sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Abilità

Riconoscere gli elementi di base di anatomia e fisiologia del corpo umano.

Riconoscere le più frequenti patologie dell'anziano.

Riconoscere i fattori eziologici ed alcune delle malattie che portano a disabilità. Riconoscere i bisogni e le problematiche specifiche dell'anziano e delle persone con disabilità.

Riconoscere i bisogni e le problematiche specifiche del minore Riconoscere alcune delle più frequenti patologie del minore Riconoscere i bisogni sociosanitari degli utenti

Riconoscere gli ambiti d' intervento, i soggetti che erogano servizi e le loro competenze.

Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni.

Lonigo 15/05/2020

Il Docente
Ciro Pugliese

ALLEGATO A
Relazione finale del docente

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE anno scolastico 2019-20

Docente: Prof. SARTORI MARCO

1. LIBRO DI TESTO

Testo adottato per il corrente anno scolastico: "SPORT e Co." Autori: Luigi Fiorini, Silvia Bocchi, Elisabetta Chiesa, Stefano Coretti. Edizioni: "Marietti scuola"

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe Va SA, composta da 20 allievi, (di cui un solo studente maschio, e le rimanenti 19 femmine), è stata affidata al docente scrivente, già dalla classe terza del triennio terminale, consentendo quindi tre anni scolastici di azione didattica in continuità nelle scienze motorie. Si può affermare che il gruppo si è caratterizzato di norma, per un miglioramento progressivo dell'impegno, anno dopo anno, partecipando alle esercitazioni pratiche, in modo regolare e discretamente collaborativo. Ciò ha consentito di acquisire consapevolezza delle modalità di svolgimento dell'esercizio fisico nel giovane. La condizione di efficienza fisica della classe è risultata essere più che sufficiente o discreta, con pure discrete sono state le capacità coordinative generali. Va ricordato che la 5a SA ha dimostrato inoltre di essere in grado di distinguersi nelle competizioni di istituto, raggiungendo la finale del torneo di pallavolo scolastico. Per quanto attiene lo sviluppo degli aspetti di teoria, si può affermare che la classe ha acquisito, una conoscenza scolastica dei principali argomenti relativi alle leggi dell'allenamento, a nozioni di biologia del sistema muscolo scheletrico, sullo sviluppo di attività di prevenzione dell'ipocinesi, e del mantenimento di una adeguata efficienza fisica. Va detto inoltre che da quando si è imposta l'azione di contrasto dell'emergenza Covid 19, tutte le lezioni hanno dovuto spostarsi dalle attività pratiche in palestra, non più praticabili, nelle lezioni a distanza "DAD" con utilizzo di piattaforme digitali, con le quali si sono perseguiti da marzo 2020, gli argomenti di teoria programmate inizialmente, con lezioni su ZOOM e SKYPE, e con verifiche orali individuali sugli apprendimenti. A tale proposito, si può affermare che la classe ha risposto nella contingenza, con buona partecipazione, a tale forma didattica dando prova di buona continuità nell'applicazione e nella frequenza, procedendo efficacemente negli apprendimenti. Si comunica inoltre che non vi sono state mai problematiche disciplinari significative nella classe.

3 OBIETTIVI DELLA CLASSE

In riferimento alla programmazione curricolare gli obiettivi raggiunti riguardano:

CONOSCENZE CLASSE Va SA

- Aspetti di teoria del movimento: nozioni sul sistema muscolare,(tipi di fibre, regimi di contrazione), nozioni sui metabolismi muscolari, nozioni sulla teoria di sviluppo della forza muscolare (classificazione e metodi), nozioni sullo sviluppo della resistenza cardiovascolare (classificazione e metodi), nozioni sullo sviluppo della flessibilità (classificazione e metodi), nozioni sulla scienza dell'alimentazione ed i macronutrienti, benefici fisiologici di prevenzione delle malattie da ipocinesi derivanti dall'esercizio fisico, nozioni generali sul pronto soccorso.
- Potenziamento fisiologico: attività a corpo libero, utilizzo di piccoli attrezzi, utilizzo di manubri e bilancieri con azioni di base dell'allenamento muscolare, serie di lavoro aerobico, ed anaerobico con applicazioni di fondamentali tecnici delle discipline affrontate.
- Arricchimento delle abilità relative allo schema corporeo e motorio, con sviluppo di sequenze delle principali azioni ginniche in funzione di obiettivi tecnici più complessi. Ginnastica preatletica, esercitazioni di flessibilità, sequenze di yoga, e mobilità articolare, preacrobatica di base (verticale, ruota).
- Conoscenza e pratica delle discipline sportive. Combinazioni di azioni fondamentali individuali e collettive del basket: trattamento di palla, palleggio, cambio di senso, di direzione, terzo tempo, passaggi, tiro in estensione e sospensione, posizione difensiva individuale, difesa ad elle, azioni di uno contro uno, dai e vai in varie le posizioni, giochi a due, difesa a zona. Nella pallavolo: Affinamento del palleggio individuale, da solo, a coppie ed in spostamento, in avanzamento arretramento a destra e sinistra, palleggio di alzata e bagher in rovesciata, battute, schiacciata dalla prima e seconda linea, in veloce, muro a uno a due a tre. Difesa e copertura 3-2-1 3-1-2 e ricezioni.
Hockey semplificato da palestra, azioni del badminton.
- Sviluppo della socialità e del senso civico, conoscenza ed applicazioni dei regolamenti essenziali delle discipline affrontate.

COMPETENZE CLASSE Va SA

- Saper eseguire sufficientemente le azioni ginnico sportive acquisite
- Saper utilizzare le tecniche specifiche individuali e di squadra nelle varie situazioni (in pallavolo e basket)
- Saper giocare in vari ruoli uno sport di squadra
- Saper praticare una o più discipline individuali
- Saper applicare schemi di attacco e difesa
- Saper utilizzare adeguatamente le attrezzature sportive
- Adottare un'etica sportiva basata sulla lealtà sportiva
- Saper riassumere i principi essenziali che regolano gli aspetti teorici di sviluppo delle varie qualità motorie

ABILITA' classe Va SA

- Selezionare e applicare sequenze motorie in base alle conoscenze e competenze acquisite
- Organizzazione delle informazioni al fine di produrre sequenze motorie
- Partecipazione al lavoro organizzativo individualmente o in gruppo accettando o esercitando il coordinamento e le responsabilità
- Analizzare, affrontare e controllare situazioni problematiche in competizione
- Saper cercare ed individuare le informazioni teoriche essenziali nel perseguimento dell'allenamento

Ore di lezione svolte nell'anno al 15 Maggio: N° 53

4 CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULI DIDATTICI	CONTENUTI
ASPETTI DI TEORIA: NOZIONI FONDAMENTALI SULLA TUTELA DELLA SALUTE, E PREVENZIONE DAGLI INFORTUNI	Nozioni fondamentali sulla struttura e funzione muscolare, sui metabolismi energetici, parametri del carico fisico e supercompensazione, Regolamenti sportivi L'efficienza fisica, prevenzione delle principali malattie cardiovascolari, ipertensione, obesità e diabete a mezzo dell'attività aerobica. Classificazione della resistenza, fattori e metodiche. Teoria dell'erogazione della forza muscolare, classificazione, fattori e metodiche di sviluppo. Prevenzione salute della schiena. La flessibilità, classificazione, fattori e metodiche. Nozioni di scienza dell'alimentazione, fabbisogni, macro e micronutrienti, bilancio energetico. La ginnastica dolce. Nozioni di pronto soccorso.
EVOLUZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE, CONOSCENZA E PRATICA DELLE DISCIPLINE SPORTIVE	Basket azioni fondamentali Individuali ed alcuni collettivi: trattamento di palla, palleggio, cambio di senso, di direzione, terzo tempo, passaggi, tiro in estensione e sospensione, posizione difensiva individuale 2-1-2 e 1-3-1, difesa ad elle, azioni di uno contro uno, dai e vai da varie posizioni, difese a zona 2-1-2. Pallavolo azioni fondamentali Affinamento del palleggio individuale, da solo, a coppie ed in spostamento, in avanzamento arretramento a destra e sinistra, palleggio e bagher in rovesciata, di alzata, battute, rullata laterale, schiacciata dalla prima e seconda linea, in veloce, muro. Difesa e copertura in 3-2-1 3-1-2 ricezioni. Alcune azioni della ginnastica artistica: verticale, ruota. Alcune discipline dell'atletica leggera: Salto in alto, tecnica degli ostacoli di base. Esercitazioni di base dell'unihockey, del badminton
POTENZIAMENTO FISIOLOGICO	Sequenze di ginnastica preatletica, ed educativa, circuiti di potenziamento in serie ed a stazioni a corpo libero, con piccoli attrezzi, lavoro aerobico, esercitazioni di flessibilità. Carichi misti anaerobici aerobici nel gioco del basket pallavolo

5 METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Azioni analitiche e globali, dal facile al difficile, Combinazioni in numero ridotto e completo, gruppi di lavoro. lezione frontale. uso del libro di testo, simulazioni orali, uso di flowchart. Attrezzatura della palestra di istituto, libro di testo. Orientamenti personali di esercitazioni per recuperare azioni fondamentali

6 MEZZI E MATERIALI DIDATTICI-DAD

La classe ha seguito da marzo lezioni video, seguendo su piattaforme digitali, ZOOM inizialmente, poi su SKYPE, con valutazioni orali individuali.

8 CRITERI DI VALUTAZIONE

Test di efficienza fisica in entrata a settembre, facendo valutazione periodica degli apprendimenti nelle discipline riferimento agli standards degli studenti di istituto. Per gli apprendimenti teorici, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione generale dell'istituto, (PTOF) congiuntamente alla griglia adottata per la didattica a distanza in particolare /sempre dall'istituto, da marzo con colloqui orali su piattaforma digitale. Si sono determinati i voti finali per gli studenti, producendo una media tre alcune valutazioni pratiche, di tipo tecnico, fino a febbraio 2020, e le valutazioni conseguite con verifiche orali su video da marzo su argomenti di teoria.

Lonigo 8 Maggio 2020

Il Docente Marco Sartori

ALLEGATO A
Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **MATEMATICA**

Docente: MAGAROTTO DANIELA

1. LIBRO DI TESTO

M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi, Lineamenti di analisi (seconda edizione), Zanichelli

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Ho seguito questa classe negli ultimi due anni del corso di studi, svolgendo le lezioni in un clima che è diventato a poco a poco sempre più collaborativo e sereno.

Al fine di motivare la classe e di facilitarne l'apprendimento, l'attività didattica è stata incentrata su un ripetuto coinvolgimento intuitivo, affiancando sempre interpretazioni grafiche alle spiegazioni teoriche; inoltre sono stati scelti obiettivi vicini e raggiungibili, tenendo in considerazione i tempi di attenzione e di apprendimento.

La maggior parte degli alunni ha quasi sempre dimostrato, nelle ore di lezione, attenzione verso la disciplina. Nel lavoro domestico pochi hanno dedicato uno studio organizzato e continuo.

Le conoscenze e le competenze sottoelencate sono state raggiunte, da molti, in modo esaustivo, da altri, in modo appena sufficiente, rilevando ancora un metodo di approccio non del tutto autonomo.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze	Abilità
DISEQUAZIONI - Ripasso di disequazioni di 2° grado, di grado superiore al 2°, intere e fratte; - Simbolismo matematico.	- Saper risolvere disequazioni di 2° grado, di grado superiore al 2°, intere e fratte.
FUNZIONI - Definizione, dominio, grafico; - Classificazione delle funzioni; - Proprietà di una funzione (dominio, monotonia, segno, intersezione con gli assi); - Concetto intuitivo di limite; - Limiti e asintoti deducibili da grafici assegnati.	- Determinare le proprietà di una funzione (algebraica, trascendente) dal suo grafico; - Calcolare limiti da grafici assegnati; - Riconoscere dal grafico asintoti verticali e orizzontali (destri e sinistri), scrivere le loro equazioni e i limiti che li caratterizzano; - Determinare le proprietà (dominio, segno, intersezione con gli assi) di una funzione algebrica razionale intera e fratta a partire dalla sua equazione.
FUNZIONI NOTEVOLI - Grafici e caratteristiche di funzioni notevoli: funzione costante, funzione lineare, quadratica, funzione esponenziale, funzione radice.	- Tracciare i grafici delle funzioni notevoli e riconoscere le loro proprietà; - Tracciare il grafico di una funzione che risponda a certe proprietà assegnate (dominio, segno, punti, asintoti, limiti).
LIMITI - Limite finito o infinito di una funzione e sua interpretazione; - Continuità di una funzione in un punto e in un intervallo; - Funzioni continue elementari; - Calcolo di limiti di funzioni continue; - Operazioni sui limiti; - Metodi per eliminare le forme di indeterminazione nel calcolo di limiti di funzioni algebriche razionali.	- Interpretare graficamente i limiti; - Verificare il limite di una funzione (con sostituzione di valori opportuni all'incognita); - Riconoscere se una funzione è continua in un dato punto; - Calcolare i limiti di funzioni continue; calcolare limiti usando le operazioni sui limiti; - Risolvere semplici casi di indeterminazione (forme $+\infty -\infty$; $0 \cdot \infty$; $0/0$; ∞/∞).
ASINTOTI - Estremi del dominio; - Classificazione degli asintoti; - Metodi per determinarli.	- Determinare asintoti orizzontali e verticali di funzioni algebriche razionali.
STUDIO DI FUNZIONE - Terminologia e procedure per lo studio di funzione (algebraica razionale intera e fratta).	- Studiare e costruire il grafico di semplici funzioni algebriche razionali intere e fratte (determinazione del dominio, segno, intersezione assi, ricerca degli asintoti); - Individuazione delle caratteristiche di una funzione di grafico assegnato.

Competenze

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI

Disequazioni (ripasso)
Proprietà delle funzioni deducibili da grafico;
funzioni notevoli; studio di funzioni (dominio, segno, intersezione assi)
Limiti (significato, lettura di limiti da grafico)
Continuità
Calcolo di limiti di funzioni continue
Calcolo di limiti con teoremi; eliminazione delle forme indeterminate
Determinazione degli asintoti
Studio di funzioni (data l'equazione della funzione)

TEMPI

Settembre
Ottobre - Dicembre

Novembre - Dicembre
Dicembre - Gennaio
Febbraio
Marzo - Aprile
Maggio
Ottobre - Giugno

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Gli argomenti sono stati svolti nel seguente modo:

- richiamo, ripasso ed eventuale recupero dei concetti propedeutici all'unità didattica
- proposta di situazioni problematiche con discussione per formulare ipotesi di soluzione mediante l'uso di conoscenze già in possesso
- sistemazione intuitiva e successivamente teorica dei concetti fondamentali di ogni argomento
- semplici esempi, successivamente più articolati, per evidenziare i singoli passi della spiegazione
- numerosi esercizi di applicazione eseguiti dall'insegnante e dagli alunni alla lavagna per favorire il consolidamento delle conoscenze
- correzione degli esercizi proposti per individuare e colmare le lacune emerse

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo
- Schede predisposte dall'insegnante per fissare i concetti fondamentali
- File di tutte le lezioni e degli esercizi fatti durante la DAD

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

- Livello di partenza
- Competenze ed abilità acquisite
- Partecipazione ed interesse
- Puntualità nell'esecuzione dei lavori domestici
- Assiduità nella frequenza in orario curricolare
- Capacità di rielaborazione ed autonomia

Lonigo, 15 Maggio 2020

Prof.ssa Daniela Magarotto

ALLEGATO A
Relazione finale del docente

DISCIPLINA: Lingua Francese
DOCENTE: Vincenza Palmeri

1. LIBRI DI TESTO

- P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier *“Enfants, Ados, Adultes”* Ed. Clitt
- G. Bellano Westphal P. Ghezzi *“Palmares en poche”* (vol. 2) – Ed. Lang

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Il comportamento della classe è stato corretto e disciplinato, improntato al dialogo e al rispetto reciproco. La classe ha dimostrato quasi sempre attiva partecipazione e interesse per tutte le attività proposte dall'insegnante. Soltanto pochi alunni hanno dimostrato un interesse più saltuario e superficiale. L'impegno è stato costante per la maggior parte degli alunni che ha conseguito risultati discreti, non sempre adeguato per qualche alunno. Alcuni alunni evidenziano difficoltà nell'elaborazione dei contenuti proposti anche a causa di lacune pregresse.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi intermini di:

Conoscenze

Gli alunni hanno ampliato le conoscenze inerenti il proprio indirizzo di studio e la relativa terminologia. Dimostrano di conoscere gli argomenti del settore di indirizzo sociale nonché gli aspetti della cultura e della civiltà francese in modo più o meno approfondito tenuto conto delle loro capacità e del loro impegno.

Competenze

Buona parte degli alunni applica le conoscenze acquisite producendo testi adeguati sia allo scritto che all'orale. Dimostra di comprendere e cogliere le informazioni salienti di un testo. Sa inoltre riferire un contenuto in lingua sugli argomenti trattati con qualche errore di forma e produrre semplici testi in modo chiaro. Alcuni alunni faticano a strutturare testi seppur brevi.

Abilità

Gli alunni, a livelli diversi, sono in grado di:

- utilizzare la terminologia specifica per interagire in brevi conversazioni su argomenti inerenti il proprio settore di indirizzo.
- produrre testi con un diverso grado di correttezza ed efficacia utilizzando il lessico appreso
- comprendere testi riguardanti argomenti di studio.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

Contenuti
<p>Unité 11 “Donne-moi ton opinion”</p> <ul style="list-style-type: none">• Exprimer son opinion• Raconter au passé• Parler de l’avenir <p>Grammaire: le passé composé, l’imparfait, les pronoms relatifs, les verbes impersonnels, le futur, l’expression de la durée, la cause.</p>
<p>Unité 1 “Vieillir”</p> <ul style="list-style-type: none">• Notions de vieillissement, sénescence, sénilité• Les différentes modalités de vieillissement• Les problèmes liés au vieillissement• Les effets de l’âge sur l’organisme
<p>Unité 2 “Vieillir en santé”</p> <ul style="list-style-type: none">• L’alimentation des seniors• Les bienfaits du sport sur la santé• Les World Master Games

Unité 3 “Les problèmes les plus sérieux liés au vieillissement”

- La maladie de Parkinson.
- La maladie d'Alzheimer.
- Alois Alzheimer.
- Les établissements d'accueil pour les personnes âgées.
- L'aidant familial

Unité 4 “Regard sur les droits humains”

- Analyse de la vidéo sur Youtube “La Déclaration, c'est quoi ?
- La Déclaration universelle des droits de l'homme
- Stéphane Hessel, les motivations pour un texte
- Simon Veil
- Médecins sans Frontières
- Nos opérations

Unité 5 “Charles Baudelaire et son génie”

- Charles Baudelaire
- Son œuvre: “Les Fleurs du mal”
- “Albatros”

5. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

L'approccio metodologico adottato è quello funzionale-comunicativo finalizzato all'acquisizione della lingua e dei suoi contenuti in maniera attiva. L'uso attivo della lingua si è attuato in attività di ricezione (in cui gli allievi sono stati abituati a cogliere il significato generale di semplici conversazioni o attraverso supporti multimediali) e in attività di produzione orale in cui gli alunni sono stati stimolati ad intervenire sugli argomenti proposti. Tale obiettivo è stato anche perseguito mediante attività di produzione scritta che hanno avuto il fine di abituare gli alunni a scrivere in modo sintetico. La lezione frontale è stata limitata ai momenti di introduzione degli argomenti e di raccordo tra le varie unità didattiche per chiarire eventuali dubbi e consolidare conoscenze.

Nel corso dell'anno scolastico sono stati inoltre effettuati interventi individualizzati finalizzati al recupero e miranti alla revisione di quegli argomenti che non risultavano assimilati.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI-DAD

È stato utilizzato il testo in adozione. L'insegnante ha fornito materiale autentico reperito da internet o da altri testi, schemi, materiale audio e audiovisivo per la trattazione o l'approfondimento di alcuni argomenti.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Sono state proposte verifiche formative in itinere nonché verifiche sommative orali e scritte a fine modulo. Per la produzione scritta sono stati proposti: test di comprensione con risposte chiuse o aperte, esercizi di completamento, abbinamento, vero/falso e brevi produzioni di testi su argomenti relativi al settore di indirizzo. Per la produzione orale sono stati considerati gli interventi informali e formali nelle attività proposte in classe, gli esercizi di ascolto e l'esposizione di argomenti relativi al settore di indirizzo.

La valutazione delle prove scritte ed orali si è basata sui criteri fissati nelle griglie elaborate e approvate dal Dipartimento di Lingue Straniere.

ALLEGATO A
Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **Psicologia generale e Applicata**

DOCENTE: Fabiana Ianne

1. LIBRO DI TESTO

È stato utilizzato il libro L. D'Isa., F. Foschin "Corso di psicologia generale ed applicata – I fondamenti teorici – Le tecniche – Il lavoro nei servizi sociosanitari", Hoepli, Milano 2015

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe V SA è composta da 20 alunni, di cui 1 maschio e 19 femmine, una delle quali non frequentante. La classe presenta un grado di preparazione non del tutto omogeneo negli argomenti principali oggetto di trattazione durante l'anno scolastico con livelli differenziati di capacità, apprendimento, concentrazione e attitudine allo studio; di conseguenza anche le conoscenze e le competenze raggiunte risultano diversificate. Gli argomenti prefissati a inizio anno scolastico sono stati affrontati e discussi. Gli alunni si sono dimostrati sostanzialmente attenti alle attività didattiche; hanno saputo farsi coinvolgere in un proficuo dialogo educativo. Dimostrano di conoscere i termini del lessico specifico anche se non tutti con la stessa padronanza. Si distinguono, comunque, elementi con una preparazione più approfondita, e qualche studente con alcune minime lacune. Si individuano, pertanto, differenze interne anche sostanziali per il livello di preparazione raggiunta. I percorsi proposti e affrontati hanno portato, quindi, la maggior parte della classe a una discreta conoscenza degli argomenti, anche se in genere si riscontrano ancora alcune difficoltà nelle capacità di analisi, sintesi e interpretazione del pensiero psicologico studiato. Durante le lezioni svolte attraverso la didattica a distanza gli alunni hanno partecipato in maniera costante interagendo con l'insegnante attivamente. Il gruppo classe, nonostante le diverse capacità di applicazione allo studio, è abbastanza eterogeneo nei ritmi di apprendimento, nel metodo del lavoro e nella partecipazione. Precisamente: un gruppo di alunni ha acquisito un adeguato metodo di studio e discrete capacità di sintesi e rigore terminologico; negli altri alunni tali capacità risultano essere più deboli e alcuni di loro hanno incontrato delle difficoltà nell'acquisizione e rielaborazione dei contenuti ma, se guidati, pervengono a risultati sufficienti.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze

In generale, gli alunni possiedono un livello più che sufficiente di padronanza delle tematiche relative all'ambito sociale: le caratteristiche cognitive, emotive e psicosociali dei servizi socio sanitari; le tipologie dei servizi e interventi socio assistenziali in relazione alle diverse tipologie di utenti.

Competenze

Gli studenti sanno utilizzare discretamente il lessico specifico. Pochi di loro, tuttavia, non sanno organizzare, argomentare, confrontare ed elaborare i contenuti ad un livello pienamente sufficiente.

Gli studenti, in generale, sanno individuare le relazioni intercorrenti tra la condizione psicologica dell'utente, i suoi bisogni e l'ambiente di vita; Individuare come si manifestano i fenomeni del disagio dell'utente; Individuare e riconoscere i principi di base a cui deve aspirare il lavoro nell'ambito dei servizi socio sanitari.

Abilità

La maggior parte degli alunni è in grado di sfruttare in ambito operativo le conoscenze acquisite attraverso l'uso di un lessico specifico discretamente controllato.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

Contenuti	Tempi
<p>Modulo: I soggetti diversamente abili Aspetti e problemi del soggetto diversamente abile Problematiche relative alla nozione di diversità: menomazione, disabilità, handicap. Dalla classificazione degli anni Ottanta (ICIDH) alla classificazione ICF. Il documento ICF: funzionamento e disabilità; Fattori contestuali. Le persone diversamente abili e le famiglie; La scoperta della diversità; Il supporto alle famiglie dei diversamente abili. Indicazioni di lavoro Le forme di intervento: il modello medico – biologico; il modello sociale. Alcune tipologie di disabilità: disabilità intellettiva; gli handicap sensoriali; gli handicap motori. I problemi di integrazione sociale, scolastica e lavorativa; L'integrazione scolastica e lavorativa; Comunità e strutture per i disabili.</p>	<p>Settembre/ Ottobre</p>
<p>Modulo: Il disagio minorile Aspetti e problemi del periodo infantile Cultura per l'infanzia Infanzia e contesti ambientali dello sviluppo: l'ecologia dello sviluppo umano. Forme di disagio: le sindromi psicotiche nell'infanzia; Il disturbo dello spettro dell'autismo; I minori e la condizione delle famiglie. Alcune problematiche del disagio infantile: L'abbandono dei minori; Forme di abuso; Il bullismo. Il ruolo dei servizi: i servizi educativi per i minori e le loro famiglie; i servizi sociosanitari per la famiglia e i minori Aspetti e problemi del periodo adolescenziale La costruzione dell'identità e lo svincolo dal nucleo familiare Alcuni aspetti del disagio, del disadattamento e della devianza; i disturbi alimentari: l'anoressia e la bulimia nervosa; Le tossicodipendenze; Le condotte devianti. Il ruolo dei servizi sociali</p>	<p>Novembre</p>
<p>Modulo: Gli anziani Aspetti e problemi della condizione degli anziani Per una fenomenologia dell'anziano: quale età anziana? Aspetti demografici della vecchiaia. Le trasformazioni sociali della condizione degli anziani: gli indicatori di vecchiaia Le trasformazioni del ciclo vitale e i processi di invecchiamento: il ciclo di vita e l'arco della vita; I cambiamenti fisici e mentali. Famiglia e relazioni interpersonali: i cambiamenti di ruolo; Le altre relazioni interpersonali; La quarta età. Forme di intervento a favore degli anziani Alcune tipologie di disagio psichiatrico nell'anziano; La malattia di Alzheimer; Il morbo di Parkinson; Altre patologie; La relazione con l'assistito. Il ruolo dei servizi e le problematiche dell'istituzionalizzazione degli anziani. L'assistenza domiciliare, i centri diurni e le residenze per anziani. Dispense: I trattamenti delle demenze e il malato terminale. Visione di slide sulla fenomenologia dell'anziano.</p>	<p>Dicembre Febbraio Marzo</p>
<p>Modulo: Il disagio mentale Modelli del disagio mentale Confine tra normalità e patologia: i criteri La storia sociale della follia e la nascita della psichiatria dinamica Gli approcci contemporanei alla malattia mentale: gli psichiatri organicisti e gli psichiatri ambientalisti; Ciclo vitale e patologia. Il DSM-5 Caratteristiche generali del DSM – 5; Le patologie e i criteri diagnostici. Le principali patologie mentali: La schizofrenia; disturbo bipolare e altri disturbi correlati; I disturbi depressivi; I disturbi d'ansia; Il disturbo ossessivo – compulsivo e i disturbi correlati; I disturbi di personalità. Il disagio mentale: le varie forme di intervento L'intervento medico – farmacologico La psicoterapia individuale La terapia sistemica e la riabilitazione I servizi psichiatrici: l'antipsichiatria; la sperimentazione di modelli alternativi; La legge n. 180/78; La legge n. 833/78. Visione del film: <i>Qualcuno volò sul nido del cuculo</i>, di M. Forman</p>	<p>Marzo Aprile</p>
<p>Modulo: La famiglia multiproblematica Famiglie e disagio familiare Famiglia e tipologie di familiari Le fasi del ciclo vitale della famiglia Le trasformazioni della famiglia italiana Il disagio familiare e i bisogni di sostegno</p>	<p>Aprile Maggio</p>

Famiglie multiproblematiche e modalità di intervento La famiglia tra normalità e patologia Funzioni e disfunzioni del sistema familiare Caratteristiche delle famiglie multiproblematiche; tipologia delle famiglie multiproblematiche Il ruolo dei servizi sociosanitari	
La figura dell'operatore socio sanitario I servizi alla persona Le professioni di aiuto Le linee guida dell'operatore socio sanitario Le life Skills La comunicazione nelle relazioni di aiuto	Maggio

5. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Metodi espositivi, attivi e interattivi

Lezione frontale, lezione dialogata, gruppi di lavoro, simulazioni e dispense fornite dall'insegnante, attività di recupero in itinere.

Ogni modulo è stato svolto in questo modo:

- Presentazione degli argomenti della lezione
- Utilizzo degli errori come strumento di discussione ai fini dell'apprendimento;
- Individuazione di azioni correttive;
- Assegnazione di esercitazioni per casa ai fini dell'autovalutazione;
- Controllo dello svolgimento ed analisi delle situazioni problematiche
- Visione di film/documentari, seguiti da discussioni dei nodi concettuali

In preparazione delle verifiche si è cercato di lasciare spazio agli allievi, svolgendo un ripasso che permettesse di rispondere ai loro dubbi e alle esigenze individuali. Inoltre, durante la correzione dei compiti per casa e delle verifiche si è lavorato sul recupero, sul rafforzamento e consolidamento delle conoscenze e competenze acquisite.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI-DAD

Testo in adozione: L. D'Isa, F. Foschin, F. D'Isa, "Corso di psicologia generale ed applicata –I fondamenti teorici"– *Le tecniche – Il lavoro nei servizi sociosanitari*", Hoepli, Milano 2015

Dispense fornite dall'insegnante, file resi disponibili alla pagina "Didattica" del registro elettronico. Condivisione materiale su Google classroom e aule virtuali, video lezioni su piattaforma Skype. Visione di slide, film e documentari (*cortometraggi su F. Basaglia e il movimento dell'antipsichiatria*).

Sono stati visti e, successivamente, discussi i seguenti film: - Qualcuno volò sul nido del cuculo

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Tipologie di prove somministrate

- Quesiti a risposta singola
- Quesiti a risposta multipla
- Trattazione tematica e analisi di piani di intervento individualizzati in base ai moduli affrontati

Criteria e strumenti di valutazione adottati

Per la valutazione si sono considerati i seguenti indicatori:

- Conoscenza degli argomenti
- Capacità di analisi e sintesi e dei contenuti in riferimento a casi specifici
- Correttezza espositiva, con particolare riferimento all'uso del lessico specifico
- Progressi effettivamente dimostrati rispetto alla situazione di partenza

Si allegano le Griglie di valutazione della seconda prova scritta dell'Esame di Stato adottate dal Dipartimento di materia

ALLEGATO A
Relazione finale del docente

DISCIPLINA: TECNICA AMMINISTRATIVA

DOCENTE: Prof. Capritta Giuseppe

LIBRO DI TESTO

È stato utilizzato il libro: Tecnica amministrativa ed Economia sociale.

Edizione: Scuola & Azienda Autori: Pietro Ghigini- Clara Robecchi- Francesca Dal Carobbo.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone di 20 alunni (di cui 1 che non ha mai frequentato). Il gruppo classe è apparso motivato e interessato, dimostrando una discreta capacità di attenzione e di concentrazione. Proposte e approfondimenti sono stati accettati. Nel complesso il profitto della classe è risultato discreto. Dal punto di vista del comportamento, il gruppo classe è stato, in generale, corretto e rispettoso nei confronti dei compagni e del docente. La presenza durante le lezioni è stata in generale costante per tutta la classe e anche durante il periodo di DAD. Nel complesso, anche nei mesi di DAD, il gruppo ha mantenuto un comportamento partecipativo e collaborativo, interagendo positivamente attraverso vari strumenti informatici e le piattaforme proposte.

OBIETTIVI DELLA CLASSE

Si è cercato di promuovere l'acquisizione di competenze chiave soprattutto in ambito professionale preparando gli alunni alla vita adulta e professionale in funzione delle esigenze della società e delle innovazioni tecnologiche. In particolare guardando la realtà economica che li circonda. Gli obiettivi in termini di: conoscenze, abilità e competenze relative alla disciplina sono stati in generale raggiunti da tutti gli alunni.

Conoscenze

I contenuti svolti durante l'anno sono stati suddivisi in 5 unità:

UNITA' E: La gestione aziendale e i suoi risultati.

UNITA' F: La rilevazione aziendale e il bilancio d'esercizio.

UNITA' G: L'economia sociale.

UNITA' H: Il sistema bancario e le principali operazioni di banca.

UNITA' I: La gestione del personale.

Competenze:

Interpretare la gestione aziendale nei suoi processi e flussi di informazione. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi. Accedere alla normativa civilistica con riferimento alle attività aziendali. Orientarsi a grandi linee nella normativa civilistica e fiscale relativa alle attività non-profit. Leggere e interpretare il sistema azienda nei suoi flussi informativi. Riconoscere l'importanza del bilancio sociale e i fattori che caratterizzano la responsabilità dell'impresa non-profit. Inquadrare l'attività bancaria all'interno del sistema finanziario. Gestire un conto corrente bancario. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro. Orientarsi nelle tecniche di gestione e amministrazione delle risorse umane.

Abilità:

Individuare e riconoscere le diverse operazioni aziendali. Distinguere le diverse fonti di finanziamento. Classificare e rappresentare gli elementi del patrimonio. Analizzare la struttura finanziaria e patrimoniale e calcolare il reddito d'esercizio. Valutare l'economicità della gestione. Leggere e interpretare alcuni documenti tipici delle principali contabilità elementari ed eseguire semplici registrazioni nella contabilità di cassa e banca. Indicare il funzionamento di alcuni conti. Redigere, in situazioni semplificate il conto economico e lo stato patrimoniale secondo il codice civile. Riconoscere finalità e requisiti delle aziende non-profit. Comprendere e interpretare l'inventario, i bilanci di previsione

e il rendiconto delle aziende non profit. Comprendere le finalità del bilancio delle aziende non profit e del bilancio sociale. Individuare i soggetti del sistema finanziario. Distinguere le varie funzioni della banca. Classificare le principali operazioni bancarie. Comprendere l'importanza delle risorse umane nel settore socio sanitario. Classificare le fasi della pianificazione del personale. Compilare un curriculum vitae europeo. Individuare le modalità di reperimento e di formazione del personale. Raffrontare le diverse tipologie di rapporti di lavoro. Distinguere i diversi elementi e le forme di retribuzione.

CONTENUTI DISCIPLINARI

UNITA' E: LA GESTIONE AZIENDALE E I SUOI RISULTATI.

La gestione: i suoi aspetti e le sue aree. Il patrimonio e i suoi elementi. La correlazione tra investimenti e finanziamenti. Il reddito d'esercizio e la competenza economica dei costi e dei ricavi.

UNITA' F: LA RILEVAZIONE AZIENDALE E IL BILANCIO D'ESERCIZIO.

L'importanza delle informazioni nei processi decisionali. Il concetto di sistema informativo. La rilevazione e i suoi scopi. La contabilità aziendale e i sottosistemi che la compongono. La contabilità generale e il metodo della P.D. Strumenti della rilevazione aziendale. Il bilancio d'esercizio: finalità e struttura.

UNITA' G: L'ECONOMIA SOCIALE.

Il concetto di economia sociale. Natura delle aziende non profit. Caratteri dell'impresa sociale e di altri soggetti non profit. Gestione delle aziende non profit. Contabilità e bilancio delle aziende non profit. Il bilancio sociale e le sue finalità.

UNITA' H: IL SISTEMA BANCARIO E LE PRINCIPALI OPERAZIONI DI BANCA.

Concetti di sistema finanziario e di credito. Ruolo e funzioni della banca. Classificazione delle operazioni bancarie. Principali operazioni bancarie di raccolta fondi e di impiego fondi. Funzione e funzionamento dei conti correnti bancari.

UNITA' I: LA GESTIONE DEL PERSONALE.

Le risorse umane in azienda. Tecniche di gestione del personale. Il curriculum vitae europeo. Fasi di pianificazione e modalità di reperimento, selezione e inserimento del personale. Lavoro subordinato e principali categorie di lavoratori dipendenti. Aspetti amministrativi, previdenziali e fiscali della gestione del personale. Caratteristiche ed elementi della retribuzione.

METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Lezione frontale, esercitazioni e attività di recupero in orario curricolare.

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI- DAD

Lavagna, libro di testo, uso di appunti, utilizzo di materiale tecnico reperibile in rete, aule virtuali e piattaforma Skype.

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico per la verifica e la valutazione del rendimento formativo degli alunni e in vista dello svolgimento degli esami di Stato, si sono utilizzate le seguenti forme di verifica: test di verifica con domande a risposta aperta e multipla, vero o falso, esercizi di correlazione e colloqui orali per l'accertamento delle conoscenze e competenze acquisite. Nel periodo DAD, si è tenuto inoltre in considerazione l'impegno profuso e la presenza.

Lonigo, 15 Maggio 2020

Il Docente

Giuseppe Capritta

ALLEGATO A
Relazione finale del docente

DISCIPLINA: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

DOCENTE: CINA' RITA

1. LIBRO DI TESTO

E' stato utilizzato il libro "PERCORSI DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA", seconda edizione – di Maria Cristina Razzoli, Maria Messori – CLITT.

1. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe risente della discontinuità con cui l'insegnamento della materia giuridica è stato svolto.

Si è proceduto nel corso dell'anno scolastico a spiegazione di concetti giuridico-economici che sarebbero dovuti essere perfettamente assimilati e che invece erano estranei alla totalità della classe.

Insieme a un impegno strettamente didattico, si è proceduto alla valorizzazione delle capacità personali per migliorare la scarsa autostima delle ragazze. L'esperienza umana in questo senso è stata molto gratificante.

Il comportamento dimostrato è stato sempre adeguato.

La didattica a distanza ha costituito sicuramente un limite dal punto di vista degli apprendimenti.

2. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze → Percorsi di diritto commerciale (l'attività di impresa e le categorie di imprenditori; l'azienda; la società in generale; le società di persone e le società di capitali); Le società mutualistiche (le società cooperative; le cooperative sociali); I Principali contratti dell'imprenditore (cenni); Le autonomie territoriali e le organizzazioni no profit (l'ordinamento territoriale dello Stato; Le funzioni del benessere e lo sviluppo del terzo settore; La programmazione territoriale per la salute e il benessere; L'impresa sociale e le tipologie di forme associative); Il modello organizzativo delle reti socio sanitarie (Il sistema integrato di interventi e servizi sociali; la qualità dell'assistenza e l'affidamento dei servizi) ; La deontologia professionale e la tutela della privacy (La formazione e i principi etici delle figure professionali e socio sanitarie; La privacy e il trattamento dei dati)

Competenze → Utilizzare il linguaggio giuridico ed economico necessario ad ogni soggetto in quanto cittadino e potenziale operatore inserito nel sistema economico-produttivo. Comprendere l'importanza di distinguere tra società di persone e società di capitali. Essere in grado di individuare le società mutualistiche. Comprendere lo scopo delle cooperative sociali e l'importanza della cooperazione sociale in Italia. Comprendere il ruolo, le funzioni e l'organizzazione che gli enti pubblici territoriali hanno assunto dopo la riforma costituzionale del 2001. Comprendere il ruolo del nuovo Welfare e il rapporto tra funzioni del benessere e servizi sociali. Comprendere le finalità della programmazione sociale. Comprendere gli aspetti essenziali dell'organizzazione dell'impresa sociale. Comprendere lo scopo della normativa sull'etica e sulla deontologia del lavoro sociale. Comprendere l'importanza del Codice della Privacy e la sua applicazione.

Abilità → Saper individuare i requisiti necessari per l'attività di imprenditore.

Saper individuare le differenze tra società di persone e società di capitali.

Saper individuare le differenze tra scopo lucrativo e scopo mutualistico.

Saper riconoscere gli elementi caratterizzanti le società cooperative.

Saper distinguere i tratti caratteristici delle cooperative di tipo "A" e di tipo "B".

Saper comprendere la portata innovativa della riforma Costituzionale del 2001 ed il ruolo che gli Enti territoriali hanno assunto dopo la riforma.

Saper riconoscere le principali funzioni del benessere, il ruolo del Welfare ed il sistema di protezione sociale.

Saper distinguere tra gli strumenti della programmazione sociale.

Saper individuare le forme di gestione per la produzione di servizi socio-sanitari.

Saper individuare le funzioni dell'operatore sociale, i principi etici-professionali e deontologici del lavoro sociale.

Saper individuare i fondamenti giuridici del diritto alla protezione dei dati personali.

Saper distinguere i soggetti ai quali si applica la disciplina sulla privacy.

3. CONTENUTI DISCIPLINARI

Contenuti

Prerequisiti:

- ripasso delle fonti del diritto e del concetto di ordinamento giuridico (da ricerca)
- ripasso dei concetti di efficacia, efficienza ed economicità
- ripasso del significato di diritto sociale

Diritto:

Modulo 1 – Percorsi di diritto commerciale: imprenditore e impresa

Unità 1 – L'attività di impresa e le categorie di imprenditori

Unità 2 – L'azienda, con particolare riferimento ai segni distintivi dell'impresa

- approfondimento → Case History: il Gruppo Nestlé (da dispensa)

Unità 3 – La società in generale

- il concetto di capitale (da dispensa)
- differenza tra vari tipi di società (da dispensa)

Modulo 2 – Le società mutualistiche

Unità 1 – Le società cooperative

- approfondimento → sorveglianza e scioglimento della società mutualistica (da dispensa)
- approfondimento → le banche di credito cooperativo nella realtà veneta (da dispensa)
- approfondimento → Case History: l'ANFASS e la Cooperativa Tangram (da dispensa)

Unità 2 – Le cooperative sociali (da dispensa)

Modulo 3 – I principali contratti dell'imprenditore

Unità 1 – Il contratto in generale (da dispensa)

Unità 2 – Contratti tipici e atipici (da dispensa)

Modulo 4 – Le autonomie territoriali e le organizzazioni non profit

Unità 1 - L'ordinamento territoriale dello Stato

Unità 2 - Le funzioni del benessere e lo sviluppo del terzo settore

Unità 3 - La programmazione territoriale per la salute e il benessere

Unità 4 - L'impresa sociale e le tipologie di forme associative

Legislazione socio – sanitaria:

Modulo 5 – Il modello organizzativo delle reti socio-sanitarie

Unità 1 – Il sistema integrato di interventi e servizi sociali

Unità 2 – La qualità dell'assistenza e l'affidamento dei servizi

Modulo 6 – La deontologia professionale e la tutela della privacy

Unità 1 – La formazione e i principi etici delle professioni sociali e socio-sanitarie

Unità 2 – La privacy e il trattamento dei

Approfondimenti durante il periodo di pausa delle attività didattiche di gennaio: la classe è stata divisa in 2 gruppi ai quali sono stati proposti due argomenti diversi tramite dispense.

1°) La vita e l'opera riformatrice di Piersanti Mattarella, in coincidenza con i 40 anni dalla sua morte. L'argomento ha abbracciato gli aspetti di diritto amministrativo in programma, elementi di storia contemporanea e per l'esemplarità del vissuto in questione, importanti riferimenti di cittadinanza e costituzione.

2°) Confronto tra sistema sanitario italiano e sistema sanitario statunitense, approfondimento di storia della sanità italiana.

L'argomento è stato affrontato in un'ottica comparatistica con moltissimi riferimenti al programma curricolare.

UDA INTERDISCIPLINARE → Approfondimento della Legge Basaglia 180/1978

Altri riferimenti a "Cittadinanza e Costituzione" approfondimento di articoli giornalistici di stampo sociale o giuridico di argomenti legati al diritto di voto oppure agli aspetti giuridico-costituzionali dell'emergenza Coronavirus.

4. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Il lavoro didattico è stato improntato prevalentemente sulla lezione dialogata e partecipata. È stato effettuato un costante richiamo alle fonti normative, utilizzando sempre il testo in adozione, solida guida e supporto allo studio individuale.

5. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI-DAD

14 Libro di testo;

14 Materiale fornito dal docente

In particolare, durante il periodo di emergenza sanitaria sono stati adottati i seguenti strumenti e le seguenti strategie: video-lezioni programmate e concordate con gli allievi svolte mediante piattaforma Skype, invio di materiale (didattico, giornalistico, di attualità) attraverso il Registro Elettronico, condivisione di esercizi da svolgere a casa.

6. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Nel corso dell'A.S. per la verifica e la valutazione del rendimento formativo sono stati utilizzati:

- verifiche scritte con quesiti a risposta aperta, multipla e V/F.
- colloqui orali per l'accertamento delle conoscenze e delle competenze acquisite.

Lonigo, 13 Maggio 2020

Prof.ssa Rita Cinà

ALLEGATO A
Relazione finale del docente

Disciplina: IRC

DOCENTE: Paolo Storato

ORE SETTIMANALI: 1

CLASSE: 5^A SA

PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni hanno dimostrato impegno, interesse e partecipazione in generale più che soddisfacenti. Spesso hanno reso più attiva la partecipazione con la rielaborazione personale dei contenuti riguardo alle argomentazioni trattate. Il comportamento è stato sempre corretto e propositivo.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Lo sfondo delle problematiche affrontate è stato costituito dall'etica. In particolare ci si è posti l'obiettivo di:

- sviluppare la riflessione sul fatto religioso;
- acquisire sull'etica a fondamento cattolico un'informazione oggettiva e sufficientemente esauriente;
- ricercare gli strumenti per educare ad una lettura della realtà storico-culturale in cui si vive;
- formulare un giudizio critico su fatti e scelte dell'uomo.

CONOSCENZE

- Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo e globalizzazione
- identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti
- la concezione cristiano-cattolica collegata alle scelte di vita, alla vocazione e alla professione
- il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica e tecnologica

CAPACITÀ

- Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo
- individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero
- riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico
- riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo

COMPETENZE IN USCITA

- Individuazione del senso delle cose e degli avvenimenti, prendendo in esame il fatto religioso nella propria realtà;
- maturazione e costruzione della propria identità nel relazionarsi con gli altri;
- confronto ed esposizione critica delle proprie idee.

METODOLOGIE

Si è dato spazio alla discussione guidata, volendo stimolare l'interesse e la partecipazione partendo dal vissuto degli studenti. Si è cercato, anche attraverso la visione di film, di approfondire l'analisi di temi che riguardavano l'agire etico, per facilitare la riflessione sui valori che rendono autenticamente umana la vita. Infine, in qualche caso ci si è confrontati con letture di approfondimento come stimolo o avvio della discussione.

Durante la Didattica a distanza sono stati forniti materiali di riflessione e supporti multimediali per lo svolgimento delle lezioni.

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- Testo adottato: TUTTI I COLORI DELLA VITA
- Materiali video
- Materiali multimediali
- Articoli

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Dal dialogo in classe e dalla Didattica a distanza è emerso il livello di interesse e partecipazione dei singoli studenti, assieme alla competenza di rielaborazione personale dei contenuti.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

1. Partecipazione;
2. Interesse;
3. Capacità di confrontarsi con i valori etici;
5. Comprensione e uso dei linguaggi specifici;
6. Capacità di rielaborazione personale.
7. Partecipazione e restituzione inerente alla Didattica a distanza

Al fine di disporre di una gamma più estesa di giudizi e di favorire una maggiore uniformità con le altre discipline sul piano della valutazione dall'anno scolastico 2000-2001 si è utilizzata, come sperimentazione metodologico-didattica, autorizzata anche dall'art. 273 D.L. n.297/94, una nuova griglia di valutazione che prevede i seguenti aggettivi:

gravemente insufficiente – insufficiente – sufficiente – discreto – buono – distinto – ottimo
COMPETENZE RAGGIUNTE

In generale sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati. A livello di conoscenze: acquisizione dei contenuti essenziali dell'etica cattolica e delle sue espressioni più significative; a livello di competenze e di capacità: individuazione del senso delle cose e degli avvenimenti, prendendo in esame il fatto religioso nella propria realtà; maturazione e costruzione della propria identità nel relazionare con gli altri; confronto ed esposizione critica delle proprie idee.

CONTENUTI

- Introduzione all'etica: etica cristiana ed etica laica; criteri per il giudizio etico; i fondamenti dell'etica cattolica; la coscienza; la legge; il relativismo o l'esistenza di valori assoluti; il rapporto tra la Chiesa e la società sui temi etici; riferimenti alla Bioetica.
- Libertà e condizionamenti: essere liberi nell'attuale contesto sociale; la libertà e l'educazione; la libertà religiosa; libertà e responsabilità.
- Il decalogo: "non uccidere" (la guerra e la sacralità della vita umana); "non rubare" (il problema della povertà e delle disuguaglianze sociali).
- L'affettività.
- La vita come impegno sociale: l'impegno politico del cattolico; la lotta per l'affermazione della giustizia; tolleranza ed intolleranza: dall'analisi della situazione sociale alla prospettiva di vie di integrazione.
- La prospettiva del futuro: la solidarietà; la sensibilità ecologica.

Lonigo, 07. 05.2020

Firma del Docente

Paolo Storato

U.D.A. CITTADINANZA ECOSTITUZIONE

curricolo verticale di cittadinanza

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	Giornata della Memoria
Compito significativo e prodotti	<p>POMERIGGIO TEMATICO: Per tutti gli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascoltare e recepire la spiegazione fornita dal docente inerente un brano estratto dal libro di Primo Levi "Se questo è un uomo" ed una sua poesia intitolata "Cercavo te tra le stelle"; - ascolto della canzone di Francesco Guccini "Auschwitz"; - visione del filmato "I 30 diritti umani"; - riflette sul significato del filmato proposto intitolato "Un recinto in spiaggia per soli migranti, le reazioni dei bagnanti" e aprire un dibattito sul tema della discriminazione razziale e sull'importanza dei diritti umani - esercitazione inerenti i temi trattati
Competenze chiave e relative competenze specifiche	
<ul style="list-style-type: none"> • Saper recepire le informazioni e i contenuti ricevute dai docenti e dal dibattito tra studenti • Usare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa • Competenze civiche e sociali • Agire e pensare in modo autonomo e responsabile (abilità di apprendimento autonomo) • Competenza personale, sociali e capacità di imparare a imparare • Spirito di iniziativa e di imprenditorialità • Collaborare e partecipare attivamente 	
Abilità <i>(in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>	Conoscenze <i>(in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Saper recepire le informazioni e i contenuti ricevute dai docenti e dal dibattito tra studenti • Saper utilizzare una terminologia adeguata al contesto di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Deportazione, campi di concentramento, diritti umani e discriminazione razziale • Utilizzo di un lessico appropriato e adeguata terminologia

<ul style="list-style-type: none"> • Saper dare una sequenzialità temporale agli eventi collocandoli nell'esatto periodo storico in cui si sono svolti • Saper riconoscere ed individuare le motivazioni che stanno alla base dei vari eventi e saper individuarne gli effetti • Luoghi della memoria riconosciuti Patrimonio Mondiale dell'UNESCO • Saper riconoscere nella realtà storica o attuale i casi in cui i diritti umani sono stati negati 	<ul style="list-style-type: none"> • Il contesto storico di riferimento • Olocausto, persecuzione degli ebrei, deportazione all'interno dei campi di concentramento, annullamento di ogni forma di diritto • I luoghi della Memoria come "luoghi del silenzio" • Superamento del concetto di razza e comune appartenenza biologica ed etica all'umanità
Utenti destinatari	Tutti gli studenti dell'IIS di Lonigo
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> • Saper ascoltare in modo attivo, cogliendo i concetti chiave del discorso altrui; • Saper porre domande pertinenti; • Saper rispondere in modo pertinente; • Saper esprimere in ordine logico/cronologico fatti, informazioni e riflessioni; • Comprendere globalmente un messaggio/testo/filmato • Saper focalizzare l'attenzione sui temi trattati e riconoscerli all'interno delle varie forme di espressione culturale e artistica (testo scritto, poesia, filmato, brano musicale)
Tempi	Mese di gennaio. Pomerigi tematici del 28, 30 e 31 gennaio 2020
Esperienze attivate	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione attiva degli studenti durante i pomerigi tematici attraverso attività di lettura/comprendimento di brani e poesie, - Debate; - dibattito e riflessioni
Metodologia	<p>L'assemblea è stata articolata in più momenti diversi suddivisi in base al tipo di materiale proposto.</p> <p>Prima parte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lettura del brano estratto dal libro di Primo Levi "Se questo è un uomo" e spiegazione a cura del docente referente. Temi: l'umanità e la forza morale di restare se stessi vincono sul baratro dell'annientamento totale. - lettura e spiegazione della poesia di Primo Levi "Cercavo te tra le stelle". Temi: la forza dell'amore che permette di trovare le risorse per resistere e tornare - ascolto e spiegazione della canzone di Francesco Guccini "Auschwitz". Temi: canzone a due voci dove la prima è quella di un bambino, il protagonista che "è morto con altri cento, passato per un camino e adesso è nel vento" e la seconda è invece quella dello stesso Guccini che si pone alcune domande

	<p>retoriche ancora oggi rimaste senza risposta come: "L' uomo potrà imparare a vivere senza ammazzare?"</p> <p>Seconda parte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - visione del filmato "Uniti per i diritti umani. Materiali educativi. Piccola storia dei diritti umani" e del filmato "I 30 diritti umani". Tema e questi: Cosa sono i diritti umani? Quanti sono? Quando sono nati? Evoluzione storica dei diritti umani, significato e valore di universalità. La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. - Esperimento sociale con visione del filmato "Un recinto in spiaggia per soli migranti, le reazioni dei bagnanti" e successiva esercitazione. Tema: La discriminazione razziale. Quesiti: Cosa ne pensi dell'esperimento che hai visionato? Come avresti reagito? Qual è il tema affrontato? <p>Dibattito finale</p>
Risorse umane interne	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti referenti presenti in orario scolastico - Docenti presenti per attività di sorveglianza - Collaboratori scolastici
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> - Aule dotate di LIM - Computer dotato di pacchetto office e collegamento internet - Contributi predisposti su PowerPoint, Word - Contributi multimediali
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento degli stessi alunni durante l'intero pomeriggio tematico - Livello di partecipazione attiva al dibattito incentrato sui temi trattati

LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

CONSEGNA AGLI STUDENTI
<p>Titolo UDA: Giornata della Memoria</p> <p>Cosa si chiede di fare: ascoltare la lettura e la spiegazione di un brano tratto dal libro di Primo Levi "Se questo è un uomo"</p> <p>In che modo: in gruppo durante la visione dei filmati proposti (all'interno di aule dotate di LIM) e singolarmente nella discussione in classe e nell'esercitazione proposta legata all'esperimento sociale</p> <p>Quali prodotti: rispondere alle domande e analizzare il video inerente l'esperimento sociale</p> <p>Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti): ascoltare, recepire i messaggi e le tematiche affrontate attraverso materiale l'utilizzo di materiali didattici diverso tipo, riconoscere il valore della memoria attraverso testimonianze scritte ed espressioni artistiche di diverso tipo (letteratura, musica, poesia).</p> <p>Tempi: intero pomeriggio di lezione (14:00-17:30)</p> <p>Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...): video multimediali, elaborati in Word e PowerPoint</p> <p>Criteri di valutazione: il tipo di coinvolgimento e interesse dimostrato, la partecipazione alle single attività e la correttezza del comportamento durante lo svolgimento delle attività secondo griglia approvata dal Collegio dei Docenti (valutazione confluita nel voto del comportamento del Secondo periodo dell'anno scolastico)</p>

U.D.A. CITTADINANZA ECOSTITUZIONE

curricolo verticale di cittadinanza

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	Giornata del Ricordo
Compito significativo e prodotti	<p>POMERIGGIO TEMATICO: Per tutti gli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascoltare e recepire la lettura e la relativa spiegazione di materiali didattici relativi alle foibe e all'esodo dei profughi giuliani e dalmati (noto anche come "esodo istriano"); - lettura e analisi del testo della canzone di Sergio Endrigo intitolata "1947"; - produzione di un testo scritto (lettera o poesia) incentrato sul tema trattato
Competenze chiave e relative competenze specifiche	
<ul style="list-style-type: none"> • Agire e pensare in modo autonomo e responsabile (abilità di apprendimento autonomo) • Abilità di pensiero analitico e critico • Competenze civiche e sociali • Competenze lessicali (definizioni e terminologia appropriata) Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Usare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa • Collaborare e partecipare • Riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco 	
Abilità <i>(in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>	Conoscenze <i>(in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Saper recepire le informazioni e i contenuti ricevute dai docenti e dal dibattito tra studenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di libertà. Il significato di esodo, emigrazione forzata, foiba e di eccidio di massa

<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare una terminologia adeguata al contesto di riferimento • Saper dare una sequenzialità temporale agli eventi collocandoli nell'esatto periodo storico in cui si sono svolti • Saper riconoscere le motivazioni che stanno alla base dei vari eventi e saper individuare gli effetti • Individuare le varie forme di violazione dei diritti umani 	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico appropriato • Contesto storico di riferimento <p>Esiti della Seconda Guerra Mondiale. Dal massacro delle foibe all'<u>emigrazione</u> più o meno forzata della maggioranza dei cittadini di <u>etnia</u> e di <u>lingua italiana</u> dalla Venezia Giulia, dal Quarnaro e dalla Dalmazia, nonché di un consistente numero di cittadini italiani (o che lo erano stati fino poco prima) di nazionalità mista, <u>slovena</u> e <u>croata</u>, che si verificò a partire dalla fine della <u>Seconda Guerra Mondiale</u> (1945) e nel decennio successivo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Senso di abbandono, sofferenza nella perdita della terra natia, impedimento alla libera espressione dell'identità nazionale
Utenti destinatari	Studenti dell'IIS di Lonigo
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> • Saper ascoltare in modo attivo, cogliendo i concetti chiave del discorso altrui; • Saper porre domande pertinenti; • Saper rispondere in modo pertinente; • Saper esprimere in ordine logico/cronologico fatti, informazioni e riflessioni • Comprendere globalmente un messaggio e un testo musicale • Saper focalizzare l'attenzione sui temi trattati e riconoscerli all'interno delle varie forme di espressione culturale e artistica (testo scritto, brano musicale)
Tempi	Mese di gennaio. Pomerigi tematici del 28, 30 e 31 gennaio 2020
Esperienze attivate	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione attiva degli studenti durante i pomerigi tematici attraverso attività di lettura/comprendimento di brani e testi musicali - Produzione di testi scritti in forma libera collegati ai temi della Giornata del Ricordo - Discussione finale dei compiti assegnati. Lettura di alcuni elaborati e momento di confronto tra studenti
Metodologia	L'assemblea è stata articolata in vari momenti diversi in base al tipo di materiale proposto. Prima parte:

	<ul style="list-style-type: none"> - letture, analisi e spiegazioni di materiali relativi all'esodo istriano e alle foibe (eccidi a danno di militari e civili italiani <u>autoctoni</u> della <u>Venezia Giulia</u>, del <u>Quarnaro</u> e della <u>Dalmazia</u>). Tematiche: esodo, dispersione, allentamento forzato, violenze e uccisioni perpetrate a carico di cittadini innocenti - lettura e analisi del testo della canzone "1947" di Sergio Endrigo. Brano autobiografico che racconta l'esodo forzato intrapreso da lui quattordicenne e della sua famiglia per abbandonare la natia Pola passata alla Jugoslavia a causa degli esiti della sconfitta italiana nella Seconda Guerra Mondiale. La sua situazione di profugo è ben descritta nell'ultimo verso della canzone "<i>come vorrei essere un albero che sa dove nasce e dove morirà</i>". <p>Seconda parte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - produzione di un elaborato scritto in forma di lettera o di poesia incentrato sui temi trattati durante il pomeriggio tematico.
Risorse umane interne	- Docenti referenti presenti in orario scolastico
Strumenti	- Documenti cartacei da leggere e consultare
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento degli stessi alunni durante l'intero pomeriggio tematico - Livello di partecipazione attiva al dibattito - Impegno messo nella produzione del testo scritto, coerenza con i temi trattati

LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

CONSEGNA AGLI STUDENTI
<p>Titolo UDA: Giornata del Ricordo</p> <p>Cosa si chiede di fare: ascoltare la lettura e la spiegazione di testi e documenti inerenti l'esodo istriano e le foibe, ascoltare e seguire la spiegazione del testo della canzone di Sergio Endrigo "1947" incentrato sul tema dell'esodo dei profughi dalla terra nativa, produrre un lavoro scritto sotto forma di lettera o poesia che riprenda le tematiche trattate</p> <p>In che modo: in gruppo durante l'ascolto e il dibattito finale e singolarmente nella produzione di un testo contenente i temi trattati</p> <p>Quali prodotti: elaborazione di un testo scritto</p> <p>Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti): ascoltare, recepire i messaggi e le tematiche affrontate attraverso l'utilizzo di materiali didattici di diverso tipo, riconoscere la sofferenza e il senso di spaesamento vissuto dai profughi per l'allontanamento forzato dalla propria Patria, comprendere l'orrore delle foibe e rinnegare ogni forma di persecuzione e di limitazione della libertà personale, crescere come cittadini attivi</p> <p>Tempi: intero pomeriggio di lezione (14:00-17:30)</p> <p>Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...): video multimediali, elaborati in Word e PowerPoint</p> <p>Criteri di valutazione: il tipo di coinvolgimento e l'interesse dimostrato, la partecipazione ad ogni singolo momento di riflessione e spiegazione e la correttezza del comportamento tenuto durante lo svolgimento delle attività programmate secondo griglia approvata dal Collegio dei Docenti (valutazione confluita nel voto del comportamento del Secondo periodo dell'anno scolastico)</p>

U.D.A. CITTADINANZA ECOSTITUZIONE

curricolo verticale di cittadinanza

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	<p>Fake News</p> <p>Aree di approfondimento: cittadinanza attiva</p>
Evento significativo e prodotti	<p>ASSEMBLEA D'ISTITUTO. CONFERENZA: Giornalista Dott. Antonio di Lorenzo Obiettivi: porre l'attenzione su l'importanza della veridicità dell'informazione. Fake news e disinformazione come fenomeno globale Compito degli studenti partecipanti: ascolto e partecipazione attiva al dibattito finale</p>
Competenze chiave e relative competenze specifiche	
<ul style="list-style-type: none"> • Impegnarsi ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita • Condividere principi e regole, adottare atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela della persona e della collettività • Condividere principi e regole, adottare atteggiamenti responsabili nella divulgazione di notizie o informazioni a carattere privato • Essere consapevoli delle proprie azioni soprattutto nell'utilizzo dei social come fonte o come mezzo di divulgazione • Spirito critico nell'acquisizione delle notizie (verificare delle fonti, approfondimento delle notizie, incrocio di più informazioni) 	
Abilità <i>(in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>	Conoscenze <i>(in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Assumere, nell'ambito scolastico, un ruolo attivo e propositivo in forme di partecipazione diretta ad iniziative di diversa tipologia • Esercitare uno spirito critico (abilità di pensiero analitico e critico) 	<ul style="list-style-type: none"> • Significato e ruolo di "cittadino attivo" <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo oculato della rete internet, dei social e dei mezzi di diffusione attuali • Senso di responsabilità nella divulgazione/acquisizione di notizie (riconoscere le informazioni false, valutarne la fonte e verificarne l'autore)

<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione “attiva” alle iniziative promosse dalla scuola per un uso consapevole dei mezzi informatici • Conoscere ed informarsi per evitare ogni tipo di disinformazione • Evitare la divulgazione di dati sensibili propri o altrui 	<ul style="list-style-type: none"> • Conseguenze di un utilizzo non responsabile dei mezzi di diffusione. La responsabilità verso se stessi e gli altri • Contrastare ogni forma di manipolazione dei dati e delle notizie • Concetto di privacy
Utenti destinatari	Classi coinvolte: 3SA – 3TME – 4SA - 5AM – 5IM - 5SA – 5SB – 5TME
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> • Saper ascoltare in modo attivo le informazioni trasmesse cogliendo i concetti chiave del discorso altrui • Saper comprendere le priorità e il tipo di messaggio che l’argomento trattato diffonde • Saper rispondere in modo pertinente alle domande rivolte dai relatori • Saper porre domande pertinenti alle tematiche trattate • Recepire l’importanza dei temi trattati cercando di mettere in pratica nel proprio quotidiano le indicazioni fornite • Imparare a selezionare i dati in entrata • Imparare a tutelare i dati privati in uscita
Tempi	<p>Data: 20 dicembre 2019</p> <p>Luogo di svolgimento: Auditorium</p> <p>Durata: 9.15-10:45</p>
Esperienze attivate/promosse	<ul style="list-style-type: none"> - Invito ad un uso più attento dei mezzi di informazione (soprattutto la rete) - Invito ad utilizzare solo materiale, articoli e notizie derivanti da fonti note e sicure (soprattutto in ambito scolastico e di studio)
Metodologia	<p>L’assemblea, incentrata sul tema della disinformazione come fenomeno globale, ha toccato vari aspetti inerenti la nascita, lo scopo e la diffusione delle notizie e il ruolo che queste assumono all’interno della società.</p> <p>Gli aspetti principali del dibattito hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il significato di fake news (notizie false/articoli redatti con informazioni ingannevoli e distorte) e il loro utilizzo; - la manipolazione delle informazioni (Quando avviene? Per quale scopo?); - i mezzi di diffusione (ruolo dei social e della rete web, la velocità della condivisione); - i metodi di verifica di una fake news (l’importanza delle fonti) <p>Scopo primario dell’incontro è stato quello di far emergere nei ragazzi l’importanza del proprio spirito critico e di analisi, unico mezzo utile per contrastare la manipolazione dei dati e con questa la manipolazione delle coscienze.</p> <p>A conclusione dell’assemblea è stato dato spazio a domande e interventi da parte degli studenti su quanto ascoltato e recepito.</p>
Risorse umane interne/esterne	<p>Risorse interne:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prof. Marco Cavalli (docente coordinatore dell’incontro) - Foletto Sebastiano e Markovic Milan (studenti rappresentanti d’istituto) - collaboratori scolastici <p>Risorse esterne:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dott. Antonio Di Lorenzo (scrittore e giornalista del “Giornale di Vicenza”)
Strumenti utilizzati e materiale visionato	- Documentazione in formato PowerPoint ed immagini allegate (proiettato su schermo tramite utilizzo di PC completo di pacchetto office e collegamento Internet,

	videoproiettore)
Valutazione	- Comportamento e interesse dimostrato dagli alunni durante tutta l'assemblea e in occasione del dibattito finale

CONSEGNA AGLI STUDENTI

CONSEGNA AGLI STUDENTI
<p>Titolo UDA: Fake News</p> <p>Cosa si chiede di fare: ascolto e dibattito conclusivo sulla tematica trattata.</p> <p>In che modo: singolarmente durante l'audizione dell'assemblea e durante il dibattito finale</p> <p>Quali prodotti: assimilazione delle informazioni recepite su come comportarsi all'interno della rete, come affrontare le notizie diffuse attraverso i social e i normali mezzi di informazione, come capirne la giusta provenienza e come saper valutare la veridicità dei contenuti. Come affrontare il problema della salvaguardia della privacy propria ed altrui.</p> <p>Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti): ascoltare, prende atto che le fake-news sono un fenomeno diffuso strettamente legato alla globalizzazione, comprendere i danni causati dalla divulgazione di informazioni errate o volutamente manipolate, rafforzare il proprio spirito d'osservazione la cui mancanza ci espone a molteplici rischi, tutelare se stessi e gli altri dal rischio di diffusione di dati privati e sensibili.</p> <p>Tempi: 1 ora (9:15 -10:15)</p> <p>Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...): documentazione in PowerPoint con inserimento di immagini legate alla tematica trattata</p> <p>Criteri di valutazione: la correttezza del comportamento durante lo svolgimento dell'assemblea secondo griglia approvata dal Collegio dei Docenti, interesse dimostrato, interventi nella discussione (valutazione confluita nel voto del comportamento del Primo periodo dell'anno scolastico)</p>

U.D.A. CITTADINANZA ECOSTITUZIONE

curricolo verticale di cittadinanza

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	Giorgio Perlasca. Il coraggio di dire no
Compito significativo e prodotti	SPETTACOLO TEATRALE. Obiettivi: porre l'attenzione sul valore della memoria storica vissuto attraverso una testimonianza reale proposta in chiave teatrale Compito degli studenti partecipanti: visione dello spettacolo proposto e partecipazione attiva al dibattito finale
Competenze chiave e relative competenze specifiche	
<ul style="list-style-type: none"> Saper recepire le informazioni e i contenuti ricevuti Usare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa Agire e pensare in modo autonomo e responsabile Competenze civiche e sociali Competenza personale, sociali e capacità di imparare a imparare Usare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa Collaborare e partecipare 	
Abilità <i>(in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>	Conoscenze <i>(in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>
<ul style="list-style-type: none"> Saper recepire le informazioni e i contenuti ricevuti dai vari attori in campo (l'artista chiamato a mettere in scena lo spettacolo e i docenti) Saper dare una sequenzialità temporale agli eventi collocandoli nell'esatto periodo storico in cui si sono svolti Saper utilizzare una terminologia adeguata al contesto di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> Il racconto in veste scenica di una testimonianza dal valore etico e morale Il contesto e il periodo storico di riferimento Utilizzo di un lessico appropriato e adeguata terminologia
Utenti destinatari	Classi: Tutte le classi V dell'IIS di Lonigo
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> Saper ascoltare in modo attivo, cogliendo i concetti chiave del discorso altrui; Saper porre domande pertinenti; Saper rispondere in modo pertinente; Saper esprimere in ordine logico/cronologico fatti, informazioni e riflessioni; Comprendere globalmente il messaggio trasmesso attraverso una testimonianza di vita vissuta
Tempi	Data: 29 novembre 2019 Luogo di svolgimento: Teatro comunale "G. Verdi" – Lonigo Durata: due ore più dibattito finale
Esperienze attivate	- Partecipazione attiva degli studenti durante il dibattito finale - Debate
Metodologia	"Il coraggio di dire no" è la trasposizione in forma teatrale della storia di Giorgio Perlasca, lo "Schindler italiano" che grazie alle sue straordinarie doti diplomatiche riuscirà ad evitare la morte ad almeno 5.200 ebrei. Lo spettacolo, scritto e interpretato dall'attore Alessandro Albertin e diretto da Michela Ottolini, è ambientato nella Budapest del 1944 periodo in cui il commerciante di carne bergamasco, Giorgio Perlasca, è ricercato dalle SS perché ha rifiutato di aderire alla Repubblica di Salò. A salvarlo da questa circostanza è una lettera da lui posseduta che lo invita a rifugiarsi presso una qualunque ambasciata

	<p>spagnola in caso di bisogno. Il salvacondotto è un segno tangibile della stima di Francisco Franco da lui guadagnata nel passato.</p> <p>L'uomo coglie l'opportunità per evitare la deportazione a quante più persone possibile e con questo intento si fa chiamare Jorge Perlasca mettendosi al servizio dell'ambasciatore spagnolo Sanz Briz. Una collaborazione, questa, che avrà termine con la fuga dell'ambasciatore dall'Ungheria, avvenimento rivelatosi poi cruciale nella vita di Giorgio Perlasca. Infatti da questo momento in poi egli si sostituirà al fuggitivo mettendo in atto tutte le sue capacità comunicative e le sue straordinarie doti diplomatiche per contrastare le persecuzioni naziste in atto. Vestendo i panni di ambasciatore e grazie alle sue abili manovre in 45 giorni riuscirà ad evitare le morte di almeno 5.200 ebrei, episodio che lui stesso preferì mantenere nascosto.</p> <p>A guerra finita, infatti, Giorgio Perlasca ritornò a condurre una vita nell'ombra senza mai rivelare particolari inerenti l'accaduto. Questa storia rimase così nel più completo oblio fino al 1988, anno in cui due di quegli ebrei ungheresi da lui salvati riuscirono a rintracciarlo nella sua abitazione presso Padova permettendo così la diffusione e la conoscenza del suo atto eroico.</p> <p>Lo spettacolo, condotto e interpretato da un unico attore in grado di dar vita a tutti i protagonisti della storia, trasforma questa incredibile vicenda in un racconto travolgente che suona come un avvertimento per tutti noi affinché restiamo uomini e donne liberi dall'orrore della guerra e dalle ingiustizie.</p> <p>L'esempio di Giorgio Perlasca, il "Giusto tra le Nazioni", passa attraverso la vita di un uomo dal profilo semplice che alla domanda sul perché avesse fatto questo gesto era solito rispondere: <i>"Lei cosa avrebbe fatto al mio posto, vedendo migliaia di persone sterminate senza un motivo, solo per odio razziale e religioso, ed avendo la possibilità di fare qualcosa per aiutarli?"</i>. Una risposta/domanda che da sola contiene l'unico vero messaggio da fare nostro e tramandare.</p>
Risorse umane interne	<p>Risorse interne:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Docenti di Lettere di ogni classe - Docente Vicaria prof.ssa Uva <p>Risorse esterne:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alessandro Albertin (attore e unico interprete dello spettacolo)
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> - storytelling - Spettacolo teatrale basata su una testimonianza storica
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento degli stessi alunni durante l'intero spettacolo e durante il dibattito finale

LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

CONSEGNA AGLI STUDENTI
<p>Titolo UDA: Perlasca. Il coraggio di dire no</p> <p>Cosa si chiede di fare: in gruppo: visione/ascolto attento e partecipe dell'intero spettacolo teatrale. Singolarmente: partecipazione attiva al dibattito finale</p> <p>In che modo: in gruppo durante la visione dell'intero spettacolo e singolarmente in occasione del dibattito finale</p> <p>Quali prodotti: visione e ascolto attivo di uno spettacolo incentrato su una storia vera a carattere storico-testimoniale, dibattito</p> <p>Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti): ascoltare, riflettere sui fatti e gli avvenimenti storici (soprattutto sulla shoah e sul periodo nazista), riconoscere l'alto valore etico, morale e formativo della testimonianza proposta in chiave teatrale</p> <p>Tempi: spettacolo della durata complessiva di due ore più dibattito finale</p> <p>Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...):</p> <p>Criteri di valutazione: correttezza del comportamento durante lo svolgimento dello spettacolo secondo griglia approvata dal Collegio dei Docenti, interesse dimostrato, interventi nella discussione (valutazione confluita nel voto del comportamento del secondo periodo dell'anno scolastico)</p>

U.D.A. CITTADINANZA ECOSTITUZIONE

curricolo verticale di cittadinanza

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	Diritto di voto e disabilità
Compito significativo e prodotti	<ul style="list-style-type: none"> - ascoltare e recepire la spiegazione fornita dal docente inerente un brano estratto dal libro di Italo Calvino, "La giornata di uno scrutatore"; - esempio di analisi di un testo narrativo; - il contesto del romanzo: la Piccola casa della Divina Provvidenza fondata da Giuseppe Cottolengo - la conquista del suffragio universale; - voto e disabilità - riflessione inerenti i temi trattati
Competenze chiave e relative competenze specifiche	
<ul style="list-style-type: none"> • Saper recepire le informazioni e i contenuti ricevute dai docenti e dal dibattito tra studenti • Usare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa • Competenze civiche e sociali • Agire e pensare in modo autonomo e responsabile (abilità di apprendimento autonomo) • Competenza personale, sociali e capacità di imparare a imparare • Collaborare e partecipare attivamente 	
Abilità <i>(in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>	Conoscenze <i>(in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Saper recepire le informazioni e i contenuti ricevute dai docenti e dal dibattito tra studenti • Saper utilizzare una terminologia adeguata al contesto di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Le vicende storiche del suffragio • Utilizzo di un lessico appropriato e adeguata terminologia

<ul style="list-style-type: none"> • Saper dare una sequenzialità temporale agli eventi collocandoli nell'esatto periodo storico in cui si sono svolti • Saper riconoscere ed individuare le motivazioni che stanno alla base dei vari eventi e saper individuarne gli effetti • Saper riconoscere nella realtà storica o attuale i casi in cui i diritti umani sono stati negati 	<ul style="list-style-type: none"> • Il contesto storico di riferimento • La legge Basaglia • La disabilità nei regimi totalitari
Utenti destinatari	Classe 5SA
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> • Saper ascoltare in modo attivo, cogliendo i concetti chiave del discorso altrui; • Saper porre domande pertinenti; • Saper rispondere in modo pertinente; • Saper esprimere in ordine logico/cronologico fatti, informazioni e riflessioni; • Comprendere globalmente un messaggio/testo/filmato • Saper focalizzare l'attenzione sui temi trattati e riconoscerli all'interno delle varie forme di espressione culturale e artistica (testo scritto, poesia, filmato, brano musicale)
Tempi	Prima periodo. Ripresa degli argomenti trattati in classe a maggio
Esperienze attivate	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione degli studenti attraverso attività di lettura - dibattito e riflessioni
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> - lettura del brano estratto dal libro di Italo Calvino "La giornata di uno scrutatore" e analisi testuale guidata in riferimento alla tipologia A - lettura e spiegazione. Tema: l'umanità arriva dove arriva l'amore; - Il padiglione Santi innocenti del Cottolengo di Torino: testimonianza filmata (https://www.youtube.com/watch?v=TEss1tPZ4OY) - dibattito partecipato sul voto ai minorenni.

Risorse umane interne	- Docenti di classe
Strumenti	- Materiali condivisi in Didattica - Contributi predisposti su Word - Contributo filmato
Valutazione	- Comportamento degli stessi alunni durante l'attività - Livello di partecipazione attiva al dibattito incentrato sui temi trattati

LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

CONSEGNA AGLI STUDENTI
<p>Titolo UDA: Diritto di voto e disabilità</p> <p>Cosa si chiede di fare: ascoltare la lettura, la spiegazione e l'analisi di un brano tratto dal libro di Italo Calvino "La giornata di uno scrutatore"</p> <p>In che modo: nella discussione in classe</p> <p>Quali prodotti: rispondere alle domande e analizzare un testo narrativo</p> <p>Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti): ascoltare, recepire i messaggi e le tematiche affrontate attraverso materiale l'utilizzo di materiali didattici diverso tipo, riconoscere il valore del diritto di voto attraverso testimonianze e espressioni artistiche di diverso tipo (interviste, letteratura).</p> <p>Tempi: primo periodo in classe; ripresa dell'argomento a maggio</p> <p>Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...): video multimediali, elaborati in Word</p> <p>Criteri di valutazione: il tipo di coinvolgimento e interesse dimostrato, la partecipazione alle singole attività e la correttezza del comportamento durante lo svolgimento delle attività, la conoscenza degli argomenti proposti</p>

ALLEGATI B

Griglie di valutazione inserite nel PTOF

e

Griglie di valutazione DAD

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il decreto-legge n. 137 del 1/09/08, convertito in legge il 30/10/08 n. 169, introduce il voto di condotta come elemento che "concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina se inferiore a sei decimi la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo" (art. 2). La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, in modo collegiale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche le attività educative poste in essere al di fuori di essa e viene attribuito secondo i seguenti principi (approvati dal C.d D in data 15 dicembre 2015):

- frequenza e puntualità;
- rispetto del Regolamento d'Istituto;
- partecipazione attiva alle lezioni;
- collaborazione con docenti e compagni;
- rispetto degli impegni scolastici.

Voto / Indicatore

N.B. Gli indicatori comportamentali degli alunni saranno valutati a discrezione di ogni singolo Consiglio di Classe e dovranno risultare debitamente documentati nel registro di classe o da sanzioni (richiami effettuati) già comminate ufficialmente.

Voto 10: dimostra rispetto per le strutture e le norme disciplinari, il suo comportamento è di esempio per la classe; collabora con docenti e compagni per migliorare l'attività educativa. Oltre a essere propositivo di fronte alle nuove proposte, è del tutto autonomo nel saper fare.

Voto 9: dimostra rispetto per le strutture e le norme disciplinari, mantiene questo comportamento senza sostanziali differenze fra le diverse discipline e i diversi docenti. In genere aderisce ai progetti della scuola, segue l'attività con interesse, anche se non sempre in modo attivo ed è capace di lavorare in gruppo.

Voto 8: generalmente ha rispetto per le strutture e le norme disciplinari, porta il materiale scolastico, esegue i lavori assegnati anche se non sempre in modo accurato. Non disturba il lavoro della classe ma alterna periodi e/o discipline in cui dimostra coinvolgimento e interesse ad altri in cui è poco attento.

Voto 7: mantiene un atteggiamento non sempre consoni ai doveri scolastici e si comporta in modo da arrecare disturbo ai compagni ed ostacolare il normale andamento delle lezioni.

Voto 6: sono presenti almeno quattro note disciplinari ufficialmente comminate e/o un provvedimento di sospensione dovuto alla gravità anche di una sola nota disciplinare. Arreca spesso disturbo alla vita della classe, rendendo difficoltoso l'apprendimento e dimostra scarso interesse per le varie discipline.

Valutazione < 6: (non ammissione automatica alla classe successiva- D.M. n.5 del 16-01-2009) L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una sanzione disciplinare che prevede l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni continuativi, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del DM n. 5 del 16 gennaio 2009.

Il presente documento recepisce e fa proprio art. 14 comma 7 del dpr 122/2008 che recita:

"A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo."

DAD - PROFITTO

La presente griglia accompagna ed integra la griglia dei voti approvata dal Collegio dei Docenti

Rif: voci della griglia di valutazione in uso e criterio di valutazione di tipo formativo

(articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62)

Un voto che si presenta arrotondato di 5 decimali dopo la virgola (es. 6,5) deriva da una valutazione ponderata di tutti gli elementi valutabili da parte del docente.

Voto	Descrittori inerenti la componente disciplinare e quella formativa
<6	Assenza persistente alle attività sincrone anche dopo numerosi solleciti/consegna parziale o in grave ritardo degli elaborati anche dopo numerosi solleciti/risposte non adeguate/mancanza di risposte adeguate
6	Caratteristiche dei contenuti/ testi/risposte Risposte/testo/analisi sostanzialmente corretti, ma essenziali Espressione/forma sufficientemente corretta, con qualche svista ortografica, morfologica, sintattica e nell'uso della punteggiatura. Lessico utilizzato in maniera sufficientemente adeguata
	Grado di partecipazione alle attività didattiche Presenza durante le video-lezioni/ presenza ad una parte delle stesse Restituzione dei compiti assegnati dopo il sollecito del docente L'alunno risponde alle sollecitazioni poste dal docente
7	Caratteristiche dei contenuti/ testi/risposte Risposte/testo/analisi corretti, adeguati Espressione/forma discretamente corretta, con qualche svista ortografica, morfologica, sintattica, uso della punteggiatura abbastanza corretto. Lessico specifico utilizzato in modo adeguato
	Grado di partecipazione alle attività didattiche Presenza alle video lezioni Puntualità nella restituzione dei compiti assegnati Positiva interazione durante le attività sincrone
8	Caratteristiche dei contenuti/ testi/risposte Risposte/testo/analisi corretti e ben sviluppati Espressione/forma corretta e scorrevole, uso della punteggiatura corretto. Lessico utilizzato in modo appropriato
	Grado di partecipazione alle attività didattiche Presenza costante alle video lezioni Puntualità nella restituzione dei compiti assegnati Positiva e propositiva interazione durante le attività sincrone
9	Caratteristiche dei contenuti/ testi/risposte Risposte/testo/analisi corretti, ben sviluppati anche con collegamenti fra vari argomenti Espressione/forma corretta e scorrevole; padronanza nell'uso della punteggiatura Lessico utilizzato in modo appropriato e sicuro
	Grado di partecipazione alle attività didattiche Presenza costante alle video lezioni Puntualità e precisione nella restituzione dei compiti assegnati Significativa interazione durante le attività sincrone
10	Caratteristiche dei contenuti/ testi/risposte Risposte/testo/analisi corretti, ben argomentati anche con collegamenti organici fra vari argomenti Espressione/forma corretta, scorrevole, con periodare efficace. Lessico utilizzato con piena padronanza
	Grado di partecipazione alle attività didattiche Presenza costante e attiva alle video lezioni Puntualità e precisione nella restituzione dei compiti assegnati Apprezzabile interazione durante le attività sincrone

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DAD - CONDOTTA

La presente griglia accompagna ed integra la griglia dei voti approvata
dal Collegio dei Docenti

COMPETENZE CHIAVE	IDICATORI	DESCRITTORI	VOTI
IMPARARE AD IMPARARE	1.Organizzazione nello studio	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.	10 (dieci)
COMUNICARE	2.Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso.	
COLLABORARE E PARTECIPARE	3.Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	4.Frequenza, assiduità e puntualità nella didattica a distanza	Frequenza e puntualità esemplari.	
	5.Rispetto delle norme comportamentali del Regolamento d'Istituto	Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso.	
	6.Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza	Ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile.	
IMPARARE AD IMPARARE	1.Organizzazione nello studio	Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne	9 (nove)
COMUNICARE	2.Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo corretto	
COLLABORARE E PARTECIPARE	3.Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli	
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	4.Frequenza, assiduità e puntualità nella didattica a distanza	Frequenza assidua, quasi sempre puntuale.	
	5.Rispetto delle norme comportamentali del Regolamento d'Istituto	Rispetta attentamente le regole	
	6.Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza	Ha avuto un comportamento responsabile.	

IMPARARE AD IMPARARE	1. Organizzazione nello studio	Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	8 (otto)
COMUNICARE	2. Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo complessivamente adeguato.	
COLLABORARE E PARTECIPARE	3. Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	4. Frequenza, assiduità e puntualità nella didattica a distanza	Frequenza e puntualità buone, abbastanza puntuale	
	5. Rispetto delle norme comportamentali del Regolamento d'Istituto	Rispetta le regole in modo complessivamente adeguato.	
	6. Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza	Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato.	
IMPARARE AD IMPARARE	1. Organizzazione nello studio	Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	7 (sette)
COMUNICARE	2. Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso	
COLLABORARE E PARTECIPARE	3. Partecipazione alla vita scolastica	Comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso	
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	4. Frequenza, assiduità e puntualità nella didattica a distanza	Frequenza e puntualità non del tutto adeguate	
	5. Rispetto delle norme comportamentali del Regolamento d'Istituto	La capacità di rispetto delle regole risulta non sempre adeguata.	
	6. Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza	Il comportamento non è stato sempre adeguato.	

IMPARARE AD IMPARARE	1. Organizzazione nello studio	Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.	6 (sei)
COMUNICARE	2. Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Presenta difficoltà a comunicare rispettosamente.	
COLLABORARE E PARTECIPARE	3. Partecipazione alla vita scolastica	Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	4. Frequenza, assiduità e puntualità nella didattica a distanza	Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità.	
	5. Rispetto delle norme comportamentali del Regolamento d'Istituto	Manifesta insofferenza alle regole con effetti di disturbo nello svolgimento delle attività.	
	6. Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza	Ha mostrato superficialità e scarsa responsabilità.	
La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi ed deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. DM 5/2009 (art. 4)			≤5 (cinque o minore di cinque)

Allegato B Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua Straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle Esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a esperienze, partire dalla riflessione sulle proprie o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO C

Simulazione seconda prova d'Esame
e
Griglie di valutazione



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**Indirizzo:** IP02 – SERVIZI SOCIO - SANITARI**Tema di:** IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA e
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA**L'anziano fragile**

In età senile si assottiglia il margine di sicurezza biologico, aumenta la vulnerabilità agli stress psicofisici, ambientali e culturali, si è più sensibili ai cambiamenti, si verificano maggiori rischi di perdita e decadimento, di sviluppo di una sindrome depressiva o di una forma di deterioramento mentale. È quanto mai opportuna un'azione preventiva, continuativa, qualificata per contenere, ridurre, evitare un declino patologico o una definitiva rinuncia alle funzioni motorie e sociali [...], a quelle cognitive [...], ed emozionali [...].

Il vecchio è talvolta angustiato da problemi di salute, di emarginazione, dal suo corpo ammalato e dalla assenza di validi riferimenti relazionali; gli affetti spesso si diradano, le energie fisiche si affievoliscono, ma le potenzialità, le capacità di recupero, correttamente sostenute, valorizzate possono ritrovare la fiducia, la speranza, la forza per una ripresa del proprio destino, della sua essenzialità e valore.

Tratto da: C. Cristini, A. Porro, M. Cesa-Bianchi, *Le capacità di recupero dell'anziano. Modelli, strumenti e interventi per i professionisti della salute*. Franco Angeli ed., Milano, 2011, pp.18-20

Ada ha 78 anni, dopo la morte del marito, che ha curato e assistito per lungo tempo, è andata a vivere in un piccolo appartamento vicino al figlio. All'inizio reagisce bene al trasferimento, ritrova energia e progetti, ma col passare del tempo mostra sempre più una maggiore preoccupazione per la propria salute fisica, mancanza di interesse per il mondo esterno e deficit dell'attenzione. Il figlio, preoccupato anche per i suoi sbalzi di pressione, aumento del peso corporeo, difficoltà digestive, decide di consultare il medico di famiglia che lo indirizza verso un centro di geriatria.

Il candidato, prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura dei brani sopra riportati e dalla descrizione del caso, tratti l'argomento della senescenza e delle più frequenti patologie ad essa associate, ed illustri gli interventi di aiuto che si possono mettere in atto per venire incontro ai bisogni dell'anziano e migliorarne la condizione psico-fisica.

~~Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.~~

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto. È consentito l'uso del dizionario di italiano. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ESAME DI STATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ALUNNI DSA

CANDIDATO _____

CLASSE _____

Indicatori	Descrittori	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e discipline caratterizzante/i l'indirizzo di studio	Nulla	1
	mediocre	2
	Sufficiente	3
	Discreta	4
	Ottimo	5
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione	Nulla	0
	Gravemente insufficiente	1
	Insufficiente	2
	Mediocre	3
	Sufficiente	4
	Discreta	5
	Buona	6
Ottimo	7	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione	Nulla	0
	Incompleto, non coerente e scorretto	1
	Incompleto e scorretto	2
	Parzialmente corretta e coerente	3
	Sostanzialmente corretto, pur con presenza di errori	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Nulla	0
	Confusa e/o disorganica	1
	Lineare e comprensibile	2
	Articolata e personale	3
	Esauriente, articolata e personale	4

Giudizio	Voto in VENTESIMI
Assolutamente insufficiente	1 - 6
Gravemente insufficiente	7 - 9
Insufficiente	10-11
Sufficiente	12
Discreto	13 - 16
Buono	17 - 19
Ottimo	20

Descrittori per la sufficienza (punti 12)

- l'elaborato deve essere nel complesso rispondente ai vari quesiti proposti
- la struttura del contenuto deve essere nella sostanza alquanto organica
- l'esposizione deve essere fluida e corretta: sono ammesse imperfezioni formali e lessicali
- l'alunno deve dimostrare di saper rielaborare i contenuti in modo semplice ma personale.

ESAME DI STATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

CANDIDATO _____

CLASSE _____

Indicatori	Descrittori	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e discipline caratterizzante/i l'indirizzo di studio	Nulla	1
	mediocre	2
	Sufficiente	3
	Discreta	4
	Ottimo	5
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione	Nulla	0
	Gravemente insufficiente	1
	Insufficiente	2
	Mediocre	3
	Sufficiente	4
	Discreta	5
	Buona	6
Ottimo	7	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione	Nulla	0
	Impropria e/o povero	1
	Parzialmente corretta e coerente	2
	Sostanzialmente corretto, ma limitato	3
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Nulla	0
	Confusa e/o disorganica	1
	Lineare e comprensibile	2
	Articolata e personale	3
	Esauriente, articolata e personale	4

Giudizio	Voto in VENTESIMI
Assolutamente insufficiente	1 - 6
Gravemente insufficiente	7 - 9
Insufficiente	10-11
Sufficiente	12
Discreto	13 - 16
Buono	17 - 19
Ottimo	20

Descrittori per la sufficienza (punti 12)

- l'elaborato deve essere nel complesso rispondente ai vari quesiti proposti
- la struttura del contenuto deve essere nella sostanza alquanto organica
- l'esposizione deve essere fluida e corretta: sono ammesse imperfezioni formali e lessicali
- l'alunno deve dimostrare di saper rielaborare i contenuti in modo semplice ma personale.